

Bilancio dell'esercizio 2015

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione l'11 marzo 2016

Approvato dal Consiglio Generale il 21 marzo 2016

con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2016



Antonio Beccadelli

(Bologna, 1718 – 1803)

Scena di convito all'aperto

(particolare)

olio su tela, cm 108 x 157

Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena



Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI	pag.	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	11
Relazione economica e finanziaria	pag.	11
La gestione del Patrimonio	pag.	11
La composizione dell'Attivo	pag.	17
Beni che non producono una <i>"adeguata redditività"</i>	pag.	19
Analisi della composizione del Passivo	pag.	20
Le risorse generate	pag.	21
Impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali	pag.	23
Descrizione degli investimenti del patrimonio	pag.	23
Partecipazione nel Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena	pag.	24
Attività e risultati al 31/12/2015 del Gruppo Cassa di Risparmio di cesena	pag.	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	25
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	pag.	25
BILANCIO DI MISSIONE	pag.	27
Fondi per l'attività di istituto	pag.	29
Erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi	pag.	29
Rendiconto delle erogazioni deliberate e di quelle effettuate nell'esercizio 2015	pag.	29
Scostamenti rispetto al DPP 2015	pag.	30
Principali interventi nei settori rilevanti	pag.	31
Educazione, Istruzione e Formazione	pag.	31
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	pag.	34
Ricerca Scientifica e tecnologica	pag.	36
Assistenza agli anziani	pag.	37
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	pag.	38
Principali interventi nei settori ammessi	pag.	39
Arte, attività e beni culturali	pag.	39
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	pag.	41
Attività sportiva	pag.	42
Dettaglio degli interventi istituzionali	pag.	42
Enti strumentali cui la Fondazione partecipa	pag.	44
Impegni di erogazione	pag.	45
Prospetti del bilancio al 31/12/2015	pag.	46
NOTA INTEGRATIVA	pag.	48
Quadro normativo regolamentare	pag.	48
Criteri di valutazione	pag.	48
Stato Patrimoniale: Attivo	pag.	52
Stato Patrimoniale: Passivo	pag.	58
Conto Economico	pag.	64
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	pag.	68
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	pag.	73

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il panorama economico e finanziario internazionale del 2015 e dei primi mesi del 2016 è ancora caratterizzato da luci e ombre.

Sono presenti situazioni di guerra aperta in medio oriente ed in aree fortemente instabili in Africa e in Asia con un'espansione del terrorismo a livello internazionale.

Le condizioni di vita di milioni di persone nelle aree del mondo sottosviluppate spingono grandi masse a cercare un futuro nel benessere europeo. Il fenomeno della migrazione per motivi economici si è poi unito con quello dei rifugiati provenienti dalle zone di guerra, mettendo ulteriormente in crisi i paesi dell'Unione Europea, incapace anche in questo caso di dare una risposta comune e razionale.

Oltretutto le guerre in atto ed il tema dell'immigrazione hanno reso più problematico il fenomeno del fanatismo religioso e del terrorismo acuendo diffidenze, paure ed intolleranze.

In questo quadro di insicurezza si inserisce una situazione economica a macchia di leopardo che presenta non poche criticità e che, ancora una volta, ha smentito alcune previsioni troppo ottimistiche in merito al superamento della crisi economico-finanziaria globale.

Il Brasile e la Russia sono da tempo in recessione, la crescita della Cina - pur registrando ancora indici di sviluppo ben più elevati di quelli europei ma anche di quelli americani¹ - evidenzia segnali di rallentamento, l'India ha superato la Cina nella crescita del PIL ma deve ancora attuare le riforme interne che gli osservatori ritengono necessarie per supportare e consolidare lo sviluppo economico.

L'economia americana, ripresasi con straordinaria rapidità e vitalità dalla crisi economico-finanziaria del 2007-2008 che proprio negli Stati Uniti era sorta con le insolvenze legate ai c.d. mutui *subprime*, contagiando tutto il mondo mostra ancora segnali positivi. Nel 2015 ha continuato a crescere, sia pure in decelerazione verso la fine dell'anno.

Nell'area dell'euro la crescita media registra ritmi moderati; l'inflazione stenta a riportarsi su un tracciato compatibile con la stabilità dei prezzi e, anzi, vi sono recenti segnali di deflazione, cui ha contribuito in particolare la riduzione del prezzo del petrolio a livelli minimi da molti anni.

Inoltre nell'UE si sono accentuate le spinte alla soluzione individuale dei problemi (si fa riferimento, in particolare, a quello dell'immigrazione, alla ricostituzione delle barriere di confine fra stati membri), le tentazioni di uscire dall'Unione e le spinte indipendentistiche, la cui razionalità appare incerta, ma che potrebbero avere conseguenze economiche negative e inciderebbero sulla configurazione dell'Unione stessa.

La politica delle autorità monetarie ha operato per sostenere la ripresa economica nell'area euro e contrastare la tendenza deflazionistica, ma è evidente che non è in grado, da sola, di creare le condizioni per incentivare la crescita e assicurare la stabilità finanziaria, che esigono il contributo delle politiche di bilancio e le necessarie riforme.²

La situazione italiana è caratterizzata dalla crescita del PIL (+0,8% nel 2015 a fronte del +1,9% nella UE) e da stime di crescita che, secondo l'OCSE, sarà positiva ma non elevata nel 2016 (+1%; nell'UE +2%) e nel 2017 (+2,1%). Nella UE per tutti i Paesi più importanti sul piano economico hanno registrato una crescita maggiore: così Germania (+1,7%), Francia (+1,2%), Spagna (+3,2%), Regno Unito (+2,2%).

¹ Il Governo cinese ha previsto una crescita nel 2016 fra il 6,5% e il 7% (Il Sole 24 Ore del 6 marzo 2016, pag. 21).

² Si veda, sui limiti degli interventi di politica monetaria, *Intervento del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco*, al 22° Congresso ASSIOM Forex, Torino, 30 gennaio 2016, pag. 3.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

La crescita dell'economia italiana, il cui volume è tuttora inferiore a quello del 2000, è stata quindi modesta, ma importante perché segna l'uscita da un triennio di recessione (2012-2014).

Inoltre le previsioni di crescita nel 2016 registrano anche voci più ottimistiche: secondo l'Istat, ad esempio, una crescita dell'1,6% *“non è irrealistica ... è già nei fatti per ciò che riguarda la domanda interna e sarebbe raggiungibile in un quadro internazionale anche solo moderatamente favorevole”*.³

Nel 2015 l'export nazionale è cresciuto del 4,3%, risultato certamente apprezzabile anche perché il commercio mondiale è aumentato, a seconda delle stime, dal 2% al 2,6%. Ciò significa che l'Italia ha accresciuto la propria quota (ma sono anche aumentate le importazioni del 6%).

Buone performance sono state registrate nei settori dell'agricoltura, dell'industria e nei servizi, mentre le costruzioni hanno registrato un ulteriore, lieve calo.

Il deficit si è attestato al 2,6%, in leggero calo rispetto al 2014; l'avanzo primario è pressoché stabile (1,5% contro 1,7% dell'esercizio precedente) e il rapporto debito pubblico-PIL si è stabilizzato al 132,6%; si confida che – come ritiene il Governo – questo arresto sia la premessa fondamentale perché inizi a scendere dal 2016.

La situazione del Paese è quindi sulla via di un modesto ma incoraggiante miglioramento, anche se lo stesso Governo ritiene che i nuovi tagli di tasse annunciati dovranno comunque essere collocati in un quadro di compatibilità generale.

La crescita economica è peraltro una condizione imprescindibile e pregiudiziale per qualunque ulteriore intervento a beneficio dell'economia e della indispensabile riduzione del peso fiscale su imprese e famiglie.

L'UE sta lentamente, sia pure fra tante incertezze, orientandosi verso una maggiore flessibilità dei bilanci pubblici allentando un'austerità che sinora ha fatto molti danni e dato benefici solo a pochi Paesi come la Germania.

Alcuni provvedimenti del nostro governo, come il *Jobs Act*, la riforma elettorale ed altri per la semplificazione di talune procedure hanno stimolato maggior fiducia verso il Paese e suscitato un incoraggiamento del Paese verso lo sviluppo.

E' ancora del tutto incompiuta, invece, la riforma di una pubblica amministrazione inefficiente, costosa, autoreferenziale e indifferente alla modernizzazione (organizzativa e comportamentale) che, a tutti i livelli, rappresenta spesso un pesante onere economico e un ostacolo alla vita delle persone e delle imprese, allontana gli investimenti produttivi, relegando il nostro Paese agli ultimi posti nella graduatoria della competitività internazionale.

Si confida che il 2016 possa essere, finalmente, l'anno della svolta, come hanno più volte sostenuto gli esponenti del Governo, confortati in questo anche dalle previsioni di alcune importanti istituzioni internazionali.

Occorre comunque ricordare che la crisi internazionale ha colpito l'economia italiana più duramente di quanto è avvenuto in altri paesi a causa della fragilità strutturale dell'Italia determinata, fra l'altro, dal livello del debito pubblico che ha impedito importanti interventi di stimolo, dai livelli occupazionali inferiori a quelli dei paesi più sviluppati, da una adeguata politica di sostegno alle imprese.

Dall'inizio della crisi il Paese ha subito una contrazione di quasi dieci punti percentuali in termini di PIL e di un quarto della produzione industriale (nei paesi dell'area dell'euro la decrescita è stata, mediamente, dello 0,50% e dell'11%).

³ *Il Sole 24 Ore* del 5 marzo 2016, pag. 10 (*A fine 2015 Pil in frenata ma consumi su*).

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Il sistema bancario nazionale ha retto complessivamente alla lunga e pesante crisi iniziata nel 2007/2008 senza aiuti di Stato, ricorrendo tuttavia a cospicui aumenti di capitale supportati in grande prevalenza da enti e risparmiatori privati. E ciò diversamente dalle banche degli altri Paesi nord europei con in testa la Germania, che hanno beneficiato di interventi pubblici di centinaia di miliardi di euro.

Non sono mancate situazioni di grave difficoltà a carico di singoli istituti, solo in minima parte dovute a forme di cattiva gestione ma più realisticamente per una concentrazione degli impieghi economici in settori che hanno subito gli effetti più pesanti della crisi; in particolare il settore immobiliare.

In Italia il sostegno pubblico è ammontato a circa 1 miliardo, integralmente restituito, a fronte del quale lo Stato italiano ha conseguito guadagni netti e non ha subito perdite. Significativo è il raffronto, ad esempio, con la Germania che è intervenuta con 230 miliardi, con la Spagna (52 miliardi) e con i Paesi Bassi (32 miliardi).⁴

Il sistema bancario è ora fortemente impegnato sul fronte del contenimento dei costi e sulla sistemazione del credito deteriorato.

Per quanto riguarda il primo profilo benefici significativi potranno derivare, soprattutto per le banche di medie e piccole dimensioni, dai risparmi conseguibili attraverso operazioni di concentrazione.⁵ Tutti i grandi gruppi anche con cospicui aumenti di capitale hanno già intrapreso la strada delle fusioni infragrupo che, negli ultimi anni, hanno portato a notevoli semplificazioni delle strutture societarie con eliminazione di organi sociali e funzioni aziendali ridondanti.

La gravità e la durata senza precedenti nella storia recente della crisi economico-finanziaria e della recessione hanno prodotto un pesante deterioramento della qualità del credito del sistema bancario italiano, che era ed è esposto sul fronte degli impieghi economici ben più che su quello degli investimenti finanziari.

Il peso del credito deteriorato è accentuato dalle disfunzioni della macchina giudiziaria italiana che tuttora non è in grado di consentire un rapido realizzo degli attivi delle parti debentrici, in sede sia di procedure concorsuali sia di esecuzioni individuali. Osservava recentemente il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco: *"Si può stimare che se i tempi di recupero italiani fossero stati pari a quelli della Francia e della Germania l'incidenza delle sofferenze sul complesso dei prestiti sarebbe pari a meno della metà di quella attuale."*⁶

E' stata più volte prefigurata la costituzione di una c.d. *bad bank*, ossia di una società destinata a rilevare il credito deteriorato dalle banche che attualmente ne appesantisce i bilanci, contro pagamento di un prezzo che tenga conto della percentuale e dei tempi di recuperabilità del credito stesso. L'idea, di per sé apprezzabile e già sperimentata con successo anni addietro in altri Paesi, rischia tuttavia di essere tardiva e poco utile a causa della mancanza di un forte sostegno pubblico sul fronte delle garanzie così come ha potuto beneficiare ad esempio la Spagna.

La questione è stata affrontata con il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, al momento in sede di conversione, avente ad oggetto, fra l'altro, la garanzia dello Stato sulla cartolarizzazione delle sofferenze. In sostanza, il meccanismo progettato prevede una società veicolo per la

⁴ *Indagine conoscitiva sul sistema bancario italiano*, Audizione di Carmelo Barbagallo, Capo del Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria di Banca d'Italia, alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Roma, 9 dicembre 2015, pag. 2. V. anche l'articolo *L'impatto fiscale degli interventi a sostegno del settore finanziario durante la crisi*, in *Bollettino economico BCE*, numero 6/2015.

⁵ V. *Indagine conoscitiva sul sistema bancario italiano*, cit., pag. 3.

⁶ *Intervento del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco*, in occasione della *Giornata Mondiale del Risparmio del 2015*, Acqui, Roma, 28 ottobre 2015.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

cartolarizzazione che acquisterà i prestiti bancari in sofferenza, e venderà a investitori titoli obbligazionari a vari livelli di rischio. Solo i titoli *senior* potranno beneficiare anche della garanzia dello Stato. Le garanzie pubbliche a pagamento potranno essere richieste dalle banche che cartolarizzano e cedono i loro crediti in sofferenza pagando una commissione, calcolata come percentuale annua sull'ammontare garantito. Lo Stato, inoltre, concederà la garanzia solo se i titoli avranno ottenuto una buona pagella (*investment grade*) da una società di *rating*. Come sottolineato dal ministro dell'Economia e delle finanze Padoan è previsto che lo Stato tragga profitto anche da queste operazioni.

Lo stesso decreto legge dedica anche attenzione, modificando diverse parti del testo unico bancario, alla riforma del credito cooperativo, che sarà basata sulla formazione di una capogruppo da costituire in forma di società per azioni, con un capitale sociale detenuto in misura maggioritaria dalle BCC stesse (attualmente gli istituti della categoria sono 364). La capogruppo eserciterà funzioni di direzione e coordinamento e di indirizzo strategico e svolgerà anche un ruolo di controllo sulle banche di credito cooperativo partecipate per assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali; la nuova configurazione dovrebbe apportare anche maggiore capacità competitiva ed efficienza.

Fra le novità che riguardano il sistema bancario italiano si segnala, inoltre, la riforma ora in fase attuativa delle banche popolari maggiori, che si stanno trasformando da cooperative a società per azioni; questa trasformazione dovrebbe aumentarne la contendibilità e favorirne nel contempo le aggregazioni.

Per quanto riguarda il mondo delle fondazioni e delle casse di risparmio si rammenta il "Protocollo d'intesa" sottoscritto da Acri e MEF il 22 aprile 2015, su cui si è già avuto modo di riferire ampiamente l'anno scorso.

Con l'applicazione del Protocollo la presenza delle fondazioni nel capitale sociale nelle società bancarie conferitarie - ossia nelle banche, in particolare casse di risparmio, dalle quali sono nate a seguito della riforma del credito del 1990 - dovrà ulteriormente ridursi.

Dai dati di sistema al 31/12/2014, ultimi disponibili, relativi alle 88 fondazioni di origine bancaria, risulta quanto segue in merito alle partecipazioni detenute dalle fondazioni nella banca conferitaria:⁷

- in possesso di una partecipazione superiore al 50%	12
- senza alcuna partecipazione nella banca conferitaria	26
- con partecipazione inferiore al 50%	50 di cui
fra il 20% e il 50%	12
fra il 20% e il 5%	12
inferiore al 5%	26

Il fenomeno dell'uscita delle fondazioni dalle banche conferitarie, iniziato con la citata riforma del 1990, subirà ulteriore impulso con l'attuazione del Protocollo d'intesa, in base al quale una fondazione non può investire in un solo soggetto più di un terzo dell'attivo patrimoniale. Le fondazioni che non rispettano questo limite hanno cinque anni di tempo per regolarizzare la propria situazione (tre anni se si tratta di titoli quotati) ed entro il 21 aprile 2016 devono

⁷ I dati esposti, ricavati dal *XX Rapporto sulle fondazioni di origine bancaria* dell'Acri, non tengono conto delle variazioni conseguenti all'uscita dal commissariamento di Banca Marche, Carife, Carichiati, già controllate da Fondazioni.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

comunicare all'Autorità di vigilanza (e quindi al MEF)⁸ le misure adottate per dare attuazione alla norma che, in seguito all'adesione volontaria al Protocollo, ha forza vincolante.

Anche la Fondazione, la cui partecipazione nella Cassa di Risparmio di Cesena rappresenta l'83% circa dell'attivo patrimoniale (e poco più del 91% del patrimonio netto), dovrà assumere le necessarie iniziative per rientrare nei limiti posti dal Protocollo.

La Fondazione, come è stato riferito anche in occasioni precedenti, si era già posta da tempo l'obiettivo di procedere a una diversificazione degli investimenti del patrimonio che, secondo canoni di prudenza e di contenimento del rischio, consenta di frazionare le fonti del reddito e di assicurare ricavi costanti negli anni, così da consentire un'adeguata programmazione pluriennale.

L'obiettivo è stato condiviso sia con le Fondazioni di Lugo e di Faenza sia con la stessa CR Cesena.

E' altresì noto che le Fondazioni e CR Cesena hanno conferito da tempo a Rothschild S.p.A. l'incarico di ricercare sul mercato un partner strategico per la Banca, disponibile anche ad acquisire dalle Fondazioni azioni CR Cesena che, non essendo quotate, non potrebbero essere dismesse in quantità importanti in altro modo.

Da tempo, quindi, è in corso la ricerca di un *player* di maggiori dimensioni - preferibilmente di natura bancaria - disponibile a un accordo che consenta, a un tempo, il rafforzamento della Banca ora controllata e la dismissione di azioni bancarie da parte delle Fondazioni.

Pur essendo Rothschild un operatore di primario livello professionale, l'attività sinora svolta non ha dato frutti concreti, a causa di non pochi ostacoli che caratterizzano l'attuale situazione di mercato: la concentrazione delle banche popolari maggiori sulla propria trasformazione in società per azioni e su eventuali aggregazioni tali da assicurare un salto dimensionale importante (e quindi tale da limitarne la contendibilità); la sempre più rigida normativa sugli indici patrimoniali che crea incertezze anche sulle prospettive strategiche dei *player* nazionali, orientati conseguentemente al rafforzamento interno e alla semplificazione e razionalizzazione della composizione di gruppo piuttosto che a investimenti per l'allargamento del proprio perimetro; il diminuito interesse per l'ampliamento della rete di sportelli, che le banche tendono a sostituire parzialmente con punti operativi automatizzati o con i collegamenti informatici a distanza; la volatilità dei mercati borsistici, condizionati dalle incertezze sulla effettività della ripresa economica, che penalizza, in particolare, proprio i valori delle partecipazioni bancarie, tuttora scambiate a prezzi anche notevolmente inferiori ai valori patrimoniali.

La controllata Cassa di Risparmio di Cesena è stata oggetto di un'ispezione ordinaria della Banca d'Italia iniziata il 9 febbraio e conclusasi il 24 luglio.

Banca d'Italia ha richiesto anche dopo la visita ispettiva, terminata nel luglio 2015, ulteriori accantonamenti che, sommati ai precedenti, ammontano a circa 140 milioni di euro a copertura del credito deteriorato, estendendo la verifica a tutto il credito e applicando criteri valutativi molto rigidi e cautelativi soprattutto per la valorizzazione degli immobili a garanzia dei crediti. Le indicazioni della Vigilanza sono state interamente recepite e questo è andato certamente a beneficio della solidità della Banca e della sua affidabilità, ma ha avuto l'effetto di accentuare gli oneri a carico del conto economico e quindi l'incremento della perdita di esercizio prevista, nonché la necessità conseguente di un più elevato aumento di capitale.

Gli accantonamenti a fronte di previsioni di perdita sui crediti erogati non sono necessariamente somme del tutto irrecuperabili. E' quindi possibile che, in futuro, sia almeno in

⁸ Fino all'entrata in vigore della nuova disciplina dell'autorità di controllo sulle persone giuridiche e anche successivamente, finché una fondazione deterrà il controllo, diretto o indiretto, di banche, la vigilanza sulle fondazioni è attribuita al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 153/1999).

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

parte realizzabile un recupero di valore significativo se il mercato immobiliare tornerà ad essere oggetto di interesse da parte degli investitori, portando a una ripresa dei valori degli immobili.

Già ora si può notare che il mercato immobiliare ha registrato, a partire dal secondo trimestre 2015, una prima inversione di tendenza, che certamente dovrà essere confermata con dati relativi a un periodo più lungo e significativo. Secondo l'Istat nel 2° trimestre 2015 *“La ripresa delle compravendite immobiliari appare di carattere generale, interessando tutti i comparti immobiliari, le diverse ripartizioni territoriali e tipologie di centri urbani del Paese.”* La tendenza è stata confermata dai dati del 3° trimestre, che hanno visto nuovamente crescere i trasferimenti di immobili ad uso sia residenziale sia economico.

I profili più significativi del verbale ispettivo sono stati resi noti con il comunicato stampa della Banca del 28 dicembre e riguardano:

- il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, al quale ha già provveduto l'assemblea dei soci di CR Cesena del 1° febbraio scorso;
- l'aumento del capitale sociale per rafforzare il patrimonio della Banca, che sarà posto all'ordine del giorno dell'assemblea chiamata prossimamente ad approvare il bilancio 2015;
- la ricerca di un partner della Cassa di Risparmio, preferibilmente bancario, che consenta alle Fondazioni di perdere il controllo della Banca, quale effetto del Protocollo d'intesa (iniziativa, come esposto, in atto da tempo);
- la successione del Direttore Generale dott. Adriano Gentili, in vista del suo pensionamento per raggiunti limiti di età (il nuovo Consiglio di Amministrazione, portando a termine la ricerca già promossa dal Consiglio uscente, ha recentemente nominato il nuovo Direttore Generale nella persona del dott. Dario Mancini);
- l'adozione di misure atte a migliorare la qualità del credito, anche rafforzando i controlli interni;
- la formulazione, da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, di un nuovo piano industriale.

Nell'assemblea del 1° febbraio il Presidente della Cassa di Risparmio ha confermato la solidità della Banca che è stata ed è tradizionalmente apportatrice di sviluppo per tutte le comunità dei territori ove è presente sia come Cassa di Risparmio di Cesena che come Banca di Romagna.

La Cassa di Risparmio, dopo i rilevanti accantonamenti a copertura delle perdite previste sul credito deteriorato, dispone comunque di un patrimonio netto elevato, che è rassicurante anche per la clientela.

Gli oneri per la svalutazione dei crediti che gravano sul conto economico sono stati interamente assorbiti dalle riserve costituite nel tempo, a conferma di una gestione corretta pur con le difficoltà incontrate e i limiti comuni a molte banche che hanno dovuto oggi e anche prima di oggi, negli anni passati, a cospicui aumenti di capitale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2015 è dovuto a perdite su crediti vantati soprattutto verso imprese in difficoltà e in particolare verso quelle operanti nel campo delle costruzioni edilizie, che è uno dei settori portanti dell'economia locale e che più di altri ha subito gli effetti della crisi, salvo gli ulteriori costi legati a operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Il nuovo piano industriale e il prossimo aumento del capitale sociale consentono di guardare con rinnovata e fondata fiducia al prossimo futuro.

Inoltre la prevista ripresa dell'economia, di cui sono emersi alcuni segnali, contribuirà alla riduzione delle insolvenze e quindi anche al miglioramento del conto economico e all'ulteriore rafforzamento della Banca.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Resta aperto, in particolare, il tema dell'aggregazione con un partner di maggiore peso, che possa consentire alla Cassa di Risparmio di migliorare la capacità di stare sul mercato mantenendo la storica funzione di sostegno creditizio al territorio e salvaguardando i posti di lavoro, ma in una dimensione adeguata per perseguire sinergie ed economie di scala in un contesto dove tutto il sistema bancario è in via di complessiva modificazione.

L'aggregazione della Banca con un partner maggiore va considerata come un'opportunità utile per rafforzarla e corroborarne la capacità competitiva, in linea peraltro con una tendenza di mercato difficilmente eludibile, nella quale le dimensioni contenute sono fortemente penalizzate dalle crescenti complessità normative, dalle esigenze di capitale, dagli investimenti necessari per continui aggiornamenti tecnologici.

L'aggregazione, peraltro, dovrà essere attentamente valutata poiché *“i benefici delle concentrazioni possono essere cospicui, ma non sono scontati. Ciascuna operazione richiede un adeguato piano industriale, un'attenta valutazione delle possibili sinergie, una incisiva azione organizzativa che, a partire dai sistemi informativi, agevoli l'integrazione tra le realtà preesistenti. In tale ambito, assumono rilievo le azioni programmate sui canali distributivi: ...”*.⁹

Le Fondazioni sono fortemente interessate allo stato e alle prospettive future della controllata Cassa di Risparmio, sia perché le partecipazioni detenute rappresentano il loro maggiore investimento patrimoniale sia perché la Banca svolge un ruolo essenziale per l'economia dei territori in cui opera prevalentemente (Cesenate, Lugheze e Faentino), e comunque in tutta la Romagna.

La cessione delle partecipazioni detenute nella Cassa di Risparmio dovrà essere parte integrante del progetto di aggregazione perché essa sola consentirà alle Fondazioni di monetizzare il loro principale asset patrimoniale e così di rispettare le limitazioni alla concentrazione degli investimenti poste dal Protocollo d'intesa Acri-MEF, di azzerare l'indebitamento e di ottenere dalla diversificazione degli investimenti le risorse economiche e finanziarie necessarie per le iniziative a beneficio del territorio.

Resta quindi ferma la volontà degli organi della Fondazione di realizzare la necessaria diversificazione e – nel contempo – di assicurare l'avvenire di una solida attività bancaria a favore dei nostri territori.

Qualora il prossimo aumento del capitale sociale della Cassa di Risparmio dovesse essere perfezionato con l'intervento di più investitori o di un investitore che non abbia veste di “partner strategico” cui si è accennato, le Fondazioni subiranno una inevitabile diluizione delle rispettive partecipazioni senza un beneficio in termini di dismissione di azioni bancarie. Anche in tal caso, peraltro, le Fondazioni manterranno certamente un peso importante nell'azionariato della Banca e continueranno ad operare per la ricerca di un socio industriale disponibile anche ad acquisire le (o la maggior parte delle) azioni detenute dalle stesse nella Cassa di Risparmio, non escluse, all'interno di tale operazione, a tal fine anche forme aggregative con altre realtà locali.

Le Fondazioni di Lugo, Cesena e Faenza, che controllano congiuntamente la Cassa di Risparmio (si veda il prospetto riportato al punto *“Partecipazione nel Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena”*),

⁹ Carmelo Barbagallo, *Stabilità, tutela dei clienti, concorrenza*, pag. 7-8, Intervento al Convegno Nazionale di Studi Regolamentazione bancaria e antitrust, Roma, 26 novembre 2015 (ove si legge inoltre che: *“... se in passato si ricercava nelle fusioni la complementarità della presenza territoriale, in modo da valorizzare le reti di vendita esistenti, i cambiamenti indotti dallo sviluppo della tecnologia spingono oggi a considerare le fusioni come un'opportunità per razionalizzare la rete esistente; la complementarità viene ricercata piuttosto nella tipologia di prodotti offerti e di clientela servita.”*).

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

sono legate da patti parasociali sin dal 1999, quando venne costituito il Gruppo Bancario Unibanca nel quale erano state aggregate la Cassa di Risparmio di Cesena e la Banca di Romagna.

I patti sono stati rinnovati nel 2005 e nel 2011; quest'ultimo, sottoscritto il 25/5/2011 e modificato il 4/5/2013, scadrà il prossimo 24 maggio, essendo stata concordata una durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui è stato firmato.

Il Patto vigente disciplina molti aspetti attinenti sia alla *governance* e alle decisioni di maggiore rilievo della Banca controllata sia ai rapporti fra le Fondazioni in termini di vincoli e condizioni di cessione delle partecipazioni detenute.

In data 23 febbraio tutte le Fondazioni, dando seguito a quanto avevano concordato in tal senso, hanno dato formale disdetta al Patto attuale, che quindi non si rinnoverà. Hanno peraltro espresso la disponibilità a discutere l'eventuale sottoscrizione di un nuovo accordo a condizioni da definire.

La decisione è stata assunta perché l'attuale Patto, nato in un altro contesto e con finalità legate alla costituzione e alle previsioni di sviluppo del Gruppo Bancario Unibanca, non è più adeguato alla situazione attuale e contiene clausole troppo vincolanti.

L'eventuale nuovo accordo dovrà tenere conto del divario elevato esistente fra le partecipazioni delle tre Fondazioni e della loro volontà, in linea con quanto indicato dalla Banca d'Italia in merito alle prospettive strategiche di CR Cesena, di reperire un partner - preferibilmente bancario - di CR Cesena disponibile ad acquisirne il controllo anche mediante acquisto di azioni delle Fondazioni.

In questa ottica l'esigenza prevalente non è più quella di operare per il mantenimento del controllo delle Fondazioni sulla Cassa di Risparmio, destinato comunque a cessare per tutti i motivi cui si è accennato ma, al contrario, di accelerare per quanto possibile e di realizzare al meglio questo obiettivo.

Si può quindi ipotizzare, salvo quanto emergerà in sede di negoziazione con le altre Fondazioni, la stipula di un nuovo patto di durata inferiore a cinque anni funzionale al suddetto obiettivo e quindi limitato alla previsione di un diritto di covendita delle Fondazioni e di un obbligo di consultazione reciproca su determinate materie.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

La relazione che segue illustra le variazioni maggiormente significative delle principali poste contabili, al fine di fornire con chiarezza un quadro complessivo della gestione della Fondazione nel trascorso esercizio e meglio coglierne le strategie, le modalità operative, le linee di investimento del patrimonio.

La “nota integrativa” fornisce un quadro completo e dettagliato delle voci patrimoniali ed economiche dell’esercizio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena aderisce alla Carta delle Fondazioni, approvata dall’assemblea dell’ACRI del 4 aprile 2012, ai cui principi si ispirano sia la Relazione sulla Gestione, sia il Bilancio di Missione che segue.

La gestione del Patrimonio

Il 2015 è stato per la Fondazione un anno complesso e delicato, nel quale si sono registrati eventi particolari che hanno riguardato la controllata Cassa di Risparmio di Cesena e, conseguentemente, la Fondazione:

- nei primi giorni di febbraio è iniziata l’ispezione della Banca Italia presso la partecipata Cassa di Risparmio, focalizzando l’attenzione sulla verifica sui crediti deteriorati;
- nel mese di aprile CR Cesena, pur chiudendo il bilancio 2014 con un utile consolidato di 4,112 milioni di euro e confermando il suo ruolo di banca del territorio a sostegno delle famiglie e delle imprese, ha ritenuto prudenzialmente di proporre all’Assemblea dei Soci di non distribuire alcun dividendo e di accantonare l’intero utile a fini di rafforzamento patrimoniale; l’Assemblea ha poi approvato il bilancio recependo tale invito e deliberando nel contempo l’assegnazione gratuita di 1 azione ogni 100 possedute dai soci;
- in settembre la Banca ha approvato il conto economico semestrale che, a causa dell’incremento dei livelli di copertura dei crediti deteriorati richiesto dalla Vigilanza, ha registrato un risultato negativo di periodo di 37 milioni di euro; le consistenti rettifiche sui crediti sono state una conseguenza di più fattori: l’eccezionale prolungamento della crisi economica, significativa anche nell’area romagnola ed in particolare nel settore edilizio, ancorché si intraveda qualche timido segnale di miglioramento; il peggioramento dello status di alcune, rilevanti posizioni debitorie; l’adozione di più stringenti e severi parametri di valutazione delle garanzie da parte dell’Autorità di Vigilanza in ossequio alle nuove indicazioni provenienti dalla autorità bancaria europea. Elementi, questi, che hanno portato ad innalzare il livello delle coperture effettuando accantonamenti per 101 milioni di euro (+43,3 milioni rispetto al 30/6/2014) su crediti e attività finanziarie. L’ampiezza della verifica ispettiva, che ha riguardato il 70% di tutto il credito deteriorato, di cui ben l’80% delle posizioni incagliate, ha rappresentato un monitoraggio della stato di salute della Banca perché ha permesso di svolgere una revisione più completa di tutte le attività con particolare riferimento al credito;
- nel mese di novembre è stato reso noto il verbale ispettivo della verifica ordinaria terminata a luglio 2015, nel quale l’Autorità di Vigilanza bancaria ha formulato disposizioni che hanno riguardato diversi profili: rinnovo integrale degli Organi Sociali; adeguato aumento del capitale sociale per rispettare gli indici patrimoniali e garantire un buffer aggiuntivo di capitale; avvio del procedimento di successione del Direttore Generale prossimo al pensionamento per

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

raggiunti limiti di età; rafforzamento della prima linea manageriale; assunzione misure atte a migliorare la qualità del credito, anche attraverso la riorganizzazione del sistema dei controlli interni; integrale recepimento delle perdite sui crediti deteriorati individuati nel corso della visita ispettiva; predisposizione e approvazione di un nuovo piano industriale;

- in dicembre la Cassa di Risparmio non ha proceduto alla conversione delle obbligazioni in azioni del prestito obbligazionario convertibile 2014/2019, che è stato invece interamente rimborsato.

Di conseguenza la Fondazione chiude il bilancio dell'esercizio 2015 registrando per la prima volta una perdita. La situazione della Banca si ripercuoterà inevitabilmente anche sul conto economico del 2016 poiché la Fondazione ha sempre ottenuto oltre il 90% dei ricavi totali dai dividendi della Banca né è ragionevolmente prevedibile, nel breve periodo, che la Cassa di Risparmio torni a distribuire parte degli utili.

Già da alcuni anni, tuttavia, la forte riduzione dell'entità dei dividendi distribuiti dalla Cassa di Risparmio ha portato la Fondazione a intervenire in modo sistematico in primo luogo sulle spese amministrative e poi sulla programmazione delle attività istituzionali previste nei piani pluriennali, riducendo anno per anno le erogazioni, per le quali si è comunque reso necessario fare ricorso all'utilizzo dei Fondi prudenzialmente accantonati allo scopo in anni precedenti.

Peraltro le immobilizzazioni di parte dell'attivo patrimoniale in cespiti non liquidabili e non produttivi di reddito (l'acquisto e la ristrutturazione di parte del Palazzo ex Suore Sacra Famiglia e l'acquisto di Palazzo OIR hanno comportato costi per circa 8 milioni di euro) hanno avuto come conseguenza il ricorso all'indebitamento bancario che, come si vedrà, ammonta attualmente a poco più di 5 milioni di euro.

L'andamento dei bilanci della Banca in questi ultimi anni e l'incertezza delle prospettive legate alla redditività degli investimenti nel settore del credito nel suo complesso inducono a pensare una diversa pianificazione degli investimenti patrimoniali. Sarà necessario perseguire nuovi modelli di redditività e di salvaguardia del patrimonio della Fondazione, che rappresenta un valore al servizio della comunità di riferimento.

Le strategie future dovranno quindi essere attentamente elaborate con l'obiettivo di ottenere:

- maggiori accantonamenti alle riserve patrimoniali obbligatoria e facoltativa;
- accantonamenti annuali al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- accantonamento dell'avanzo dell'anno in corso e sua distribuzione nel corso dell'esercizio successivo.

In attesa di poter auspicabilmente attuare quanto prima i nuovi principi sopra richiamati, la situazione attuale si ripercuote negativamente sul bilancio della Fondazione sia dal punto di vista patrimoniale che per quanto riguarda il conto economico.

Il Consiglio di Amministrazione si è anche posto il problema di determinare con ragionevole certezza se il valore di bilancio della partecipazione nella Cassa di Risparmio ora corrispondente al costo storico e composto da azioni non quotate in un mercato regolamentato, sia tuttora congruo. Il prospetto che segue riporta la composizione dettagliata della partecipazione:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Anno di acquisizione	Derivazione	numero azioni	valore nominale in € (unitario € 5,60)	costo complessivo in bilancio in €	costo unitario in € [*]
1991	Da conferimento (L. 14.013,793 cad.)	11.477.900	64.276.240,00	83.071.532,29	7,24
2001	Aumento di capitale (L. 26.000) [**]	573.895	3.213.812,00	7.706.192,83	13,43
2002	Aumento di capitale (L. 26.000) [**]	573.895	3.213.812,00	7.706.192,84	13,43
2010	Aumento di capitale	631.284	3.535.190,40	11.678.754,00	18,50
2015	Azioni gratuite	132.569	742.386,40	0,00	0,00
	Totale	13.389.543	74.981.440,80	110.162.671,36	

[*] Prezzo medio ponderato € 8,23

[**] Trattasi di conversione in azioni di obbligazioni convertibili emesse nel 1998

Tenuto conto del valore patrimoniale unitario dell'azione Cassa di Risparmio, in assenza di obblighi in tal senso e tenuto conto che la questione dovrà comunque essere affrontata, con elementi obiettivi, in sede di negoziazione con il soggetto al quale sarà ceduta la partecipazione bancaria, il Consiglio ha deciso di mantenere invariata l'iscrizione in bilancio del valore delle azioni al costo storico di 8,23 euro.

Nel 2015 è proseguito all'interno del sistema delle Fondazioni di origine bancaria il processo di cambiamento e di evoluzione già avviato da alcuni anni. Un cambiamento dettato dagli eventi, stimolato dall'Acri e generalmente recepito dalle Fondazioni, dapprima con l'approvazione della Carta delle Fondazioni nel 2012 e poi, nel 2015 con il Protocollo d'intesa sottoscritto il 22 aprile dall'Acri in rappresentanza di tutte le associate e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad entrambi i quali la Fondazione ha aderito. Si tratta di un atto negoziale tra pubblica amministrazione e Fondazioni che, confermando la natura giuridica privata delle Fondazioni nel solco delle linee tracciate dalla "riforma Ciampi" del 1998-1999, intende declinare in maniera ancora più stringente i principi che devono caratterizzare la gestione del patrimonio, la *governance*, le erogazioni.

L'Acri stessa, inoltre, ha modificato la propria regolamentazione attinente ai requisiti che le associate devono possedere e mantenere nel tempo con alcune previsioni comportamentali che completano il quadro tracciato con la Carta delle Fondazioni e con il Protocollo d'intesa.

La Fondazione, aderendo anche alla regolamentazione associativa dell'Acri, ha quindi modificato più volte lo statuto e ha intrapreso un percorso che la allontanerà dallo stretto legame partecipativo con la banca conferitaria per entrare nella categoria del Terzo Settore, in qualità di ente senza scopo di lucro che deve gestire un patrimonio a beneficio delle comunità di riferimento.

Questo in sintesi, i prossimi adempimenti indotti dal Protocollo d'intesa:

- **gestione del patrimonio:** il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale. Dalla firma del Protocollo, la Fondazione avrà 5 anni per ridurre l'esposizione in esubero. Attualmente la parte più

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

consistente del patrimonio, (83,29% dell'attivo), è rappresentata dalla partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio di Cesena.

- **indebitamento:** nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, il ricorso all'indebitamento può aver luogo per fronteggiare temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale. La Fondazione presenta attualmente una situazione debitoria di circa 5,1 milioni di euro, costituita per circa 3 milioni dall'utilizzo del fido di conto corrente e per circa 2,1 milioni di euro quale quota capitale residua di un mutuo chirografario con ammortamento decennale di 2,5 milioni di euro, stipulato nel 2012 con CR Cesena. L'indebitamento della Fondazione è dovuto a più motivi:
 - il mutuo è stato stipulato per far fronte al pagamento dei lavori di ristrutturazione di porzione dell'immobile "ex Suore Sacra Famiglia" a Cesena, sostenuti dal 2007 al 2013 e ammontati a € 3.843.269 (per l'acquisto era stato sostenuto nel 2007 un costo di € 1.290.881);
 - l'affidamento in conto corrente è stato acceso per fare fronte a esigenze di liquidità determinate dall'adesione all'aumento di capitale sociale di CR Cesena del 2010, dall'acquisto nel 2008 nel centro storico di Cesena di Palazzo OIR (con un costo di € 2.083.685);
 - la diminuzione dei dividendi attesi dalla Banca partecipata negli ultimi esercizi (2010 € 8.749.603; 2011 € 1.855.976; 2012 € 3.049.104; 2013 € 927.988; 2014 € 1.988.546; 2015 € 0). Anche nel 2016 CR Cesena non distribuirà dividendi e, quindi, sarà ulteriormente inevitabile il ricorso al debito bancario.

Quindi il patrimonio della Fondazione, oltre che nella partecipazione detenuta nella Banca conferitaria, è investito, per cifre importanti, anche in cespiti a valenza strumentale improduttivi o produttivi di modestissimo reddito; la porzione di immobile "ex Suore Sacra Famiglia" è adibita, con affidamento in gestione alla partecipata società strumentale Immobiliare, in parte a studentato (con un utile di circa € 10.000 all'anno) e in parte a mensa per non abbienti gestita dalla Caritas. Palazzo OIR avrebbe dovuto essere trasformato in pinacoteca e in sede della Fondazione ma è attualmente inutilizzato per i costi, non sostenibili, che richiederebbero la ristrutturazione e la gestione. Entrambi i cespiti, per le caratteristiche e i vincoli da cui sono gravati, non hanno mercato e non sono sostanzialmente cedibili.

Questo quadro non è modificabile se non con la cessione di azioni bancarie CR Cesena poiché, come si è già rilevato, la Fondazione non possiede nessun altro cespite di valore che possa essere convenientemente smobilizzato.

Risultano all'attivo patrimoniale anche una piccola partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti e obbligazioni della società Fraer Leasing, la cui cessione non è conveniente sia perché apporterebbe un beneficio molto modesto per la riduzione del debito sia perché verrebbero meno le due uniche fonti di reddito alternative alla partecipazione bancaria.

In questi anni, tenuto conto della riduzione dei ricavi e della situazione debitoria, la Fondazione ha attuato una politica di forte **contenimento dei costi amministrativi** che ha ottenuto risultati significativi.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Il totale delle spese generali è diminuito di circa il 30% nell'ultimo quinquennio, passando da 934.000 euro circa nel 2011 a 677.370 euro del 2015. Tutte le spese sono diminuite ad esclusione delle voci "ammortamenti" e "oneri finanziari", su cui non è possibile incidere e al netto delle quali la riduzione sarebbe pari al 42%.

Il personale dipendente addetto a funzioni amministrative è diminuito nel tempo da cinque a tre unità (sono venuti meno un dipendente a tempo pieno e uno part time); anche il personale addetto alla Biblioteca giuridico economica Ghirotti - il cui costo grava sulle risorse destinate al settore Istruzione - è passato da quattro a tre unità, di cui una part time.

I costi degli organi sociali sono anch'essi diminuiti in forza di riduzioni dei compensi annui degli Amministratori e dei Revisori dei conti; vi sono anche alcuni casi di rinunce personali all'intero compenso e al gettone di presenza fra i componenti del Consiglio di Amministrazione e al gettone di presenza da parte di membri del Consiglio Generale.

Come si evince dall'ultimo rapporto annuale Acri, la Fondazione di Cesena presenta un'incidenza delle spese di funzionamento rispetto al patrimonio (espresso in valori reali) di 0,38 contro l'1,24 medio delle fondazioni medio piccole.

L'investimento nelle **imprese** e negli **enti strumentali** è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

Pertanto la Fondazione ha deliberato di procedere annualmente all'accantonamento di una somma che adegui l'entità del Fondo di copertura degli interventi partecipativi al valore contabile delle partecipazioni in IRST e Ser.In.Ar. iscritte all'attivo del bilancio.

Inoltre la Fondazione detiene anche una partecipazione totalitaria – valorizzata € 5.930.328 - nella società Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Srl, sorta nel 2011, avente per oggetto l'esercizio di impresa strumentale agli scopi statuari della Fondazione. La società è stata costituita nel contesto di un'operazione di scissione di Carice Immobiliare S.p.A. (partecipata nella misura del 51% da CR Cesena e del 49% dalla Fondazione), con la quale sono stati trasferiti alla nuova Immobiliare della Fondazione gli immobili a suo tempo individuati, ubicati tutti in comune di Cesena (quattro palazzine Peep situate nell'area ex Zuccherificio, la palazzina sede della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e i locali destinati a libreria in Piazza Giovanni Paolo II), oltre a crediti, debiti e una risorsa tecnica.

La partecipazione totalitaria nella società immobiliare della Fondazione non è assimilabile alle altre partecipazioni strumentali perché:

- la società presenta un patrimonio immobiliare complessivo stimabile a valori di mercato (pur con i prezzi oggi depressi per la crisi del settore) nell'ordine di circa 12.316.905 a fronte di poste debitorie bancarie per complessivi € 4.789.280 e quindi la partecipazione non soltanto è ampiamente recuperabile, ma è anche in grado di fare emergere una plusvalenza importante di oltre 1,5 milioni di euro. Valorizzando i cespiti immobiliari ai valori suddetti il PN ammonta a circa € 7,5 milioni di euro;
- la Società ricava dalle locazioni, pur offerte a condizioni inferiori a quelle di mercato, circa 500.000 euro all'anno e ha chiuso i bilanci con un utile finale di circa 50.000 all'anno tranne l'ultimo.

La Società strumentale, quindi, si caratterizza per il possesso di un patrimonio ampiamente capiente per assicurare la recuperabilità dell'investimento.

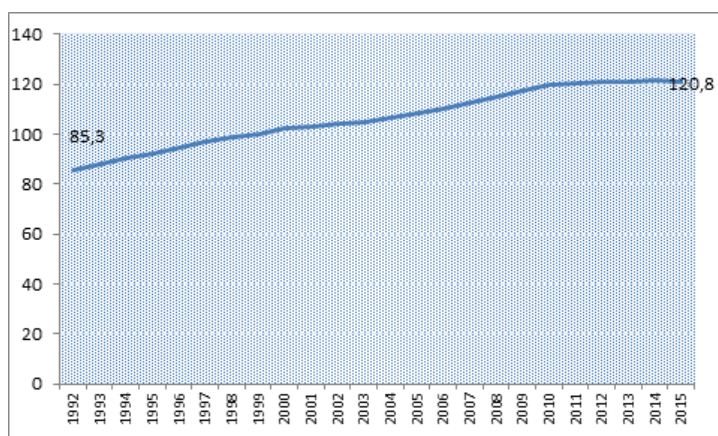
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Per quanto concerne la disponibilità erogativa per l'anno 2015, pur in presenza di un disavanzo di esercizio, questa è stata comunque consentita, seppure in misura ridotta, dal ricorso agli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto.

Il **patrimonio netto** contabile, a fine esercizio, è pari a € 120.792.216 (€121.292.499 nel 2014, - € 500.283), con un decremento dello 0,41%, , come riportato nella tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO - MOVIMENTAZIONE				
	31/12/2014	31/12/2015	differenza	%
Fondo di dotazione	100.946.717	100.946.717	-	
Riserva da donazione	77.780	77.780	-	
Riserva obbligatoria	14.691.599	14.691.599	-	
Riserva per integrità patrimonio	5.576.403	5.576.403	-	
Disavanzo residuo	-	500.283	- 500.283	
Totale	121.292.499	120.792.216	- 500.283	-0,41%

Dalla costituzione della Fondazione ad oggi, il patrimonio netto della Fondazione risulta incrementato complessivamente del 41,56%, come rappresentato graficamente nella tabella che segue:



In termini di rendimento del Patrimonio, il rapporto tra ricavi inerenti alla gestione patrimoniale finanziaria e il patrimonio netto al 31/12/2015 è pari allo 0,14%, contro l' 1,78% del 2014.

PATRIMONIO NETTO - RENDIMENTO		
	<i>esercizio 2015</i>	<i>esercizio 2014</i>
Patrimonio netto	120.792.216	121.292.499
Ricavi della gestione patrimoniale-finanziaria	174.655	2.163.933
Rendimento P.N.%	0,14%	1,78%

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

La composizione dell'Attivo

La composizione dell'Attivo della Fondazione alla fine del 2015 è sintetizzata nel seguente prospetto, ove si riporta il confronto con i dati del precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	<i>esercizio 2015</i>	<i>esercizio 2014</i>	<i>differenza</i>	<i>diff.%</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.264.890	9.361.021	-96.131	-1,03%
Immobilizzazioni finanziarie	122.374.361	122.445.456	-71.095	-0,06%
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0	0,00%
Crediti e disponibilità liquide	630.402	605.148	25.254	4,17%
TOTALE DELL'ATTIVO	132.269.653	132.411.625	-141.972	-0,11%

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** nette ammontano a € 9.264.890, con un decremento netto di € 96.131 (-1,03%), in gran parte dovuto all'ammortamento dei beni immobili iscritti all'attivo.

Il valore delle **immobilizzazioni finanziarie** è passato da € 122.445.456 del 2014 a € 122.374.361, registrando un decremento netto di € 71.095 (-0,06%), a seguito principalmente della cessione della partecipazione in Cesena Fiera S.p.A.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<i>esercizio 2015</i>	<i>esercizio 2014</i>	<i>differenza</i>	<i>diff.%</i>
Immobilizzazioni finanziarie:				
- partecipazioni strumentali	8.948.244	9.019.338	-71.094	-0,79%
- partec. da reddito (non strumentali)	113.136.117	113.136.117	0	0,00%
- strumenti finanziari	290.000	290.000	0	0,00%
TOTALE IMMOB.FIN.	122.374.361	122.445.456	-71.094	-0,06%

All'interno delle immobilizzazioni finanziarie le **partecipazioni strumentali** alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, ammontano a € 8.948.244 e non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse erogative e – ordinariamente – non generano reddito.

Unica eccezione in fatto di redditività fra le strumentali è la partecipazione al 100% nel capitale sociale della **Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l.** L'Immobiliare Fondazione è proprietaria di numerosi fabbricati ubicati nel comune di Cesena.

L'Immobiliare svolge attività di impresa finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione. Gli eventuali utili, ancorché non distribuiti, vanno a confluire fra i componenti positivi nel bilancio della Fondazione.

La Società gestisce l'immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina, studentato e mensa di proprietà della Fondazione ed è proprietaria dei seguenti beni:

- 48 appartamenti situati in 4 palazzine in Via Machiavelli a Cesena, nell'area ex Zuccherificio, sui quali è stata realizzata, nel corso del 2015, un'opera di riqualificazione: dopo lo svincolo oneroso, con 8 anni di anticipo, dalla Convenzione stipulata con il Comune di Cesena per

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

l'edilizia convenzionata, si è cercato di eliminare le situazioni di insolvenza che si generavano frequentemente, favorendo la permanenza delle famiglie in regola con i pagamenti. I nuovi canoni di locazione risultano inferiori sia a quelli convenzionati applicati in precedenza sia a quelli agevolati definiti dalle tariffe comunali. A beneficiare dell'agevolazione sono stati nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere alla casa popolare e allo stesso tempo hanno difficoltà a sostenere affitti di mercato, o ad acquistare un appartamento: giovani coppie, studenti, anziani e famiglie con un reddito limitato;

- la palazzina di Via Europa concessa in locazione all'Università di Bologna;
- la libreria in Piazza Giovanni Paolo II, in locazione a Giunti S.p.A.;
- l'area ERP di Case Finali destinata al *social housing*: per la realizzazione di un fabbricato di 25 appartamenti si sta verificando l'ipotesi di costituire una cooperativa edilizia alla quale far partecipare direttamente le famiglie interessate all'acquisto. Sono in corso le opportune verifiche per valutare se i vincoli stabiliti dal Comune nell'assegnazione dell'area siano superabili, nell'ottica di trovare una soluzione che possa agevolare giovani coppie e famiglie in cerca della prima abitazione.

Investimenti patrimoniali produttivi di reddito			
	Valore di bilancio 2015	Valore patrimoniale (ultimo bilancio approvato)	Dividendo / Cedola 2015
Partecipazioni non strumentali:			
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	110.162.672	175.112.270	-
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.754.004	3.606.523	166.948
Carice Immobiliare SpA	1.069.442	893.266	-
S.I.R. Sviluppo Imprese Romagna	150.000	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie:			
Prestito Subord. Fraer Leasing SpA	290.000	-	7.693
TOTALE al 31/12/2015	113.426.118	179.612.059	174.641

Fra le **immobilizzazioni finanziarie da reddito**, spicca la partecipazione di maggioranza relativa nella **Cassa di Risparmio di Cesena**, invariata rispetto al 2014, iscritta al valore storico di € 110.162.672 che rappresenta l'83,29% dell'Attivo e il 91,20% del Patrimonio netto della Fondazione, con una forte concentrazione in un'unica voce di investimento.

Le strategie di investimento adottate dalla Fondazione sono conseguentemente limitate. Degli obblighi di dismissione e della valutazione della partecipazione si è già detto in precedenza.

Un buon rendimento proviene ogni anno dalla partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, della quale la Fondazione detiene 57.174 azioni ordinarie che nel 2015 hanno fruttato un dividendo pari a € 166.948, in linea con il budget.

La società **Carice Immobiliare**, in capo alla quale sono rimasti i terreni non ancora edificati e gli immobili in costruzione e in vendita, è tuttora partecipata nella misura del 51% dalla CRC e per il 49% dalla Fondazione; una volta venduti i cespiti accennati, sarà posta in liquidazione.

La Fondazione a fine 2014 ha promosso e partecipato, con un apporto di 150.000 euro, alla costituzione di **SIR - Sviluppo Imprese Romagna SpA**, dotata di un capitale sociale di € 1.125.000, insieme con realtà bancarie, imprenditoriali e categoriali del territorio, con lo scopo di sostenere

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

neo imprese o imprese con positive potenzialità di sviluppo nel loro processo di crescita e consolidamento soprattutto attraverso l'innovazione e l'internazionalizzazione, con particolare attenzione alle start up innovative, ai progetti di aggiornamento tecnologico e informatico, alla ricerca applicata in ambito aziendale, ai piani di inserimento o di espansione sui mercati.

La Fondazione non detiene al 31/12 strumenti finanziari non immobilizzati e disponibilità liquide. Per sostenere l'attività istituzionale e fare fronte alle spese amministrative, nel corso del 2015 la Fondazione è ricorsa all'utilizzo di linee di credito bancario.

Beni che non producono una "adeguata redditività"

L'art. 7 del decreto legislativo 153/1999 stabilisce che il patrimonio delle fondazioni di origine bancaria deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le finalità istituzionali degli enti e in particolare con lo sviluppo del territorio.

E' tuttavia consentito alle fondazioni di investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Questa categoria di beni è composta dagli investimenti che non generano necessariamente un reddito ma che contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale, rivestendo un valore coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione. Si tratta, sostanzialmente, delle partecipazioni nelle società strumentali, degli immobili con destinazione culturale e sociale, delle opere d'arte.

Investimenti in mobili e immobili strumentali con destinazione pubblica effettuati con utilizzo del Patrimonio (art. 7, c. 3 bis, 2° parte)		
	Valore di bilancio 2015	Fondo Invest. ad uso Istituzionale
Opere d'Arte della Galleria di arte antica CRC	1.488.328	non necessario
Immobile di Via P.Vicinio da Sarsina: studentato	3.964.577	non necessario
Immobile di Via P.Vicinio da Sarsina: mensa	1.169.573	non necessario
Palazzo O.I.R.	2.083.685	non necessario
Immobiliare Fondazione CRC Srl	5.930.328	non necessario
TOTALE al 31/12/2015	14.636.491	

Le tabelle che seguono elencano gli investimenti mobiliari ed immobiliari che la Fondazione ha effettuato con utilizzo delle risorse destinate alle erogazioni, perché non produttivi di reddito e aventi natura prettamente strumentale:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Investimenti mobiliari e immobiliari effettuati con utilizzo del reddito destinato alle erogazioni			
	Valore 2015	Riserva da donazione	Fondo Invest. ad uso istituzionale al 31/12/15
<u>Beni ricevuti in donazione:</u>			
Restauro Chiesa S.Anna e Giocchino	769.243	64.557	704.686
<u>Partecipazioni strumentali:</u>			
I.r.s.t. Srl	1.732.025		1.630.408
Fondazione con il Sud	962.977		962.977
Ser.In.Ar. Soc. cons. per az.	266.334		184.455
Centuria Agenzia Innovaz.Romagna	36.100		36.100
Cercal soc.cons. per az.	20.480		20.480
TOTALE al 31/12/2015	3.787.159	64.557	3.539.105

Analisi della composizione del Passivo

La composizione del Passivo della Fondazione alla fine del 2015 è sintetizzata nel seguente prospetto, nel quale si riporta il confronto con i dati dello scorso esercizio:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	<i>esercizio 2015</i>	<i>esercizio 2014</i>	<i>differenza</i>	<i>diff.%</i>
Patrimonio netto	120.792.216	121.292.499	-500.283	-0,41%
Fondi accantonati	5.443.604	5.994.754	-551.150	-9,19%
Erogazioni deliberate da liquidare	380.478	731.714	-351.236	-48,00%
Debiti e Fondo per il volontariato	5.653.355	4.392.658	1.260.697	28,70%
TOTALE DEL PASSIVO	132.269.653	132.411.625	-141.972	-0,11%
CONTI D'ORDINE	80.734.701	80.397.681	337.020	0,42%

Le voci del Passivo, oltre al Patrimonio già descritto, sono rappresentate da:

- Fondi accantonati per € 5.443.604 comprendono i Fondi per l'attività istituzionale, per complessivi € 5.251.064, che hanno registrato un decremento di € 567.816 (-9,76%) per l'utilizzo di risorse destinate a interventi istituzionali, e il Fondo TFR pari a € 192.540 (€ 175.874 lo scorso anno, + 9,48%);
- Debiti per erogazioni deliberate da liquidare, che sono passati da € 731.714 del 2014 a € 380.478 (-48,00%). L'ammontare di quest'ultima posta risulta in gran parte fisiologico, in quanto correlato ai diversi tempi di realizzazione dei progetti finanziati;
- Il Fondo per il Volontariato è passato da € 67.435 del 2014 a € 38.515 al 31/12/15, con un decremento di 28.919 (-42,88%) dovuto sia ai pagamenti effettuati su indicazione del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato nella Regione Emilia Romagna, sia al fatto che nell'esercizio, avendo chiuso con un disavanzo, non è stato effettuato alcun accantonamento;
- Debiti, che ammontano nel complesso a € 5.612.372 contro € 4.320.217 del 2014 (+ 29,81%), e comprendono:
 - ✓ € 2.093.517 (€ 2.328.492 nel 2014) quale importo residuo a fronte del mutuo chirografario decennale stipulato con la Cassa di Risparmio, per far fronte al pagamento dei lavori di ristrutturazione dell'Immobile "ex Suore Sacra Famiglia";

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- ✓ € 2.990.061 (€ 940.586 al 31/12/2014) per l'utilizzo del fido in c/c aperto presso la Cassa di Risparmio;
- ✓ € 296.527 (€ 444.791 nel 2014) quale debito residuo nei confronti del MEF per la conversione e l'acquisto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti, dilazionato in 5 esercizi;
- ✓ € 111.982 nei confronti della partecipata SIR per decimi ancora da versare;
- ✓ € 43.127 verso l'erario e istituti previdenziali per imposte, ritenute e contributi;
- ✓ debiti verso fornitori per € 32.111;
- ✓ debiti diversi per € 45.047.
- Ratei e risconti passivi per € 2.468.

Le risorse generate

I ricavi finanziari complessivi hanno registrato un forte decremento rispetto ai valori dell'anno precedente, come esposto in precedenza, e non sono stati sufficienti a coprire gli oneri di gestione.

Nel complesso, i ricavi finanziari sono ammontati a € 174.654 contro € 2.163.933 dell'anno precedente, con un decremento dovuto al mancato incasso del dividendo atteso dalla partecipata **Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.** dalla quale nel 2014 avevamo incassato € 1.988.546 pari a € 0,15 per azione (€ 927.988 nel 2013, importo corrispondente a un dividendo unitario di € 0,07 per azione); da **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** è stato percepito un dividendo di € 166.948 (come nel 2014) pari a € 2,92 per ciascuna delle n. 57.174 azioni ordinarie, iscritte in bilancio per € 1.754.004, pari allo 0,0196% del capitale sociale.

Gli interessi attivi e proventi assimilati ammontano a € 7.706, in linea con quelli percepiti nel 2014 pari a € 8.439, proventi pressoché interamente derivanti dal prestito subordinato emesso dalla Fraer Leasing.

La voce "altri proventi", per € 58.012 (€ 480.761 nel 2014, di cui € 386.946 relativo alla rilevazione del credito d'imposta Ires) risulta così composta:

- € 56.809 corrisponde al recupero dei costi del personale della Fondazione per i servizi resi a terzi: in particolare alla partecipata Immobiliare Fondazione per € 36.809 a fronte di frequenti forme di collaborazione di natura contabile, finanziaria, fiscale e legale, mentre € 20.000 corrispondono al recupero del costo del distacco di una risorsa della Fondazione ad una altra Fondazione emiliana per 1/3 circa dell'orario lavorativo;
- € 1.200 sono relativi all'affitto del Cantinato della Chiesa di Sant'Anna e Gioacchino.

Nessun utile è stato realizzato nel 2015 dalla partecipata strumentale Immobiliare Fondazione che, come detto, avrebbe concorso alla formazione del reddito della Fondazione, ancorché non distribuito. La partecipata strumentale ha chiuso il bilancio 2015 in perdita di € 7.966. La perdita è dovuta, in buona parte, al mancato affitto di alcuni appartamenti delle Palazzine di Via Machiavelli per diversi mesi del 2015, nel periodo necessario a liberare gli appartamenti dai vecchi inquilini, realizzare qualche lavoro di manutenzione straordinaria e di imbiancatura, e reperire i nuovi inquilini, nell'ambito di una attività di riqualificazione degli affitti. Già dall'esercizio 2016, con i contratti di locazione a regime, la situazione economica della Società partecipata dovrebbe tornare positiva.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Le spese di funzionamento, dettagliatamente descritte nella nota integrativa, ammontano a € 677.370 (€ 776.078 nel 2014, - € 98.708 - € 12,72%), in linea con la riduzione dei costi cui si è accennato.

Gli oneri risultano nel loro complesso contenuti e congrui rispetto all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, nel rispetto dei principi di economicità propri della gestione dell'ente, inferiori alle medie sia delle altre fondazioni di dimensione simile, sia dell'intero sistema fondazioni, come risulta dall'analisi che l'Acri effettua annualmente sui bilanci delle associate.

Le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente si rilevano nella tabella che segue:

		Spese di funzionamento:	2015	2014	differenza	%
a		compensi e rimborsi spese organi statutari	135.624	160.353	- 24.729	-15,42%
		Consiglio di Amministrazione	79.502	112.008	- 32.506	-29,02%
		Collegio dei Revisori	33.914	35.273	- 1.359	-3,85%
		Consiglio Generale	22.208	13.072	9.136	69,89%
		Commissioni Consultive				
b		per il personale	186.352	181.707	4.644	2,56%
c		per consulenti e collaboratori esterni	54.946	76.517	- 21.571	-28,19%
d		interessi passivi e altri oneri finanziari	69.233	69.592	- 360	-0,52%
f		ammortamenti	68.289	69.387	- 1.098	-1,58%
h		Altri oneri:	162.927	218.522	- 55.595	-25,44%
	1	spese per comunicazioni sociali	4.713	41.622	- 36.910	-88,68%
	2	quote associative	24.727	24.923	- 196	-0,79%
	3	spese ristoranti, riunioni e conferenze stampa	1.991	1.951	40	2,06%
	4	telefoniche postali sito internet	4.620	4.520	100	2,22%
	5	affitti locali amministrativi	37.224	37.245	- 21	-0,06%
	6	cancelleria, modulistica e fotocopie	4.883	5.043	- 160	-3,16%
	7	utenze, pulizie e manutenzioni ordinarie sede Fondazione	41.245	47.030	- 5.784	-12,30%
	8	utenze, pulizie, manutenzioni, assicurazione altri immobili Fondazione	26.073	27.414	- 1.341	-4,89%
	9	spese connesse al funzionamento degli Organi Sociali	10.727	9.839	888	9,03%
	10	oneri e commissioni bancarie	2.029	1.895	134	7,06%
	11	organizzazione convegni Sala Dradi	769	1.404	- 635	-45,22%
	12	spese varie	3.925	15.636	- 11.711	-74,90%
		TOTALE	677.370	776.078	- 98.708	-12,72%

I **proventi straordinari**, ammontanti a € 957 (€ 2.149 nel 2014), derivano da proventi o minori oneri non imputati per competenza a esercizi precedenti.

Analogamente gli **oneri straordinari** per € 988 (€ 2.364 nel 2014) sono riferiti ad alcuni maggiori costi, stimati in anni precedenti in misura inferiore rispetto alla spesa effettivamente sostenuta nell'anno.

La voce **imposte** a carico dell'esercizio, pari a € 55.548 (€431.335 nel 2014) risulta

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

notevolmente ridotta rispetto al precedente esercizio a causa dei minori redditi percepiti. Le imposte che gravano sul bilancio 2015 sono:

- IMU sugli immobili che ha inciso per € 15.047, in linea con il 2014;
- Irap per € 13.382 (€ 14.252 nel 2014);
- IRES € 12.065 (€ 386.946 nello scorso esercizio);
- imposta di bollo per € 14.204, in linea con lo scorso esercizio,
- altre imposte e tasse per € 850.

Dopo l'accantonamento delle imposte, risulta un **disavanzo dell'esercizio** di € 500.283 (nel 2014 si era registrato un avanzo di € 1.436.976). Il disavanzo dell'esercizio sarà portato a nuovo e verrà coperto annualmente con il 25% degli avanzi dei prossimi esercizi, come previsto negli "Orientamenti Contabili" definiti dall'Acri per le Fondazioni e confermato dal Decreto del MEF dell'8/3/2016. A salvaguardia del Patrimonio, non è possibile utilizzare Riserve esistenti nel Patrimonio netto per coprire i disavanzi di esercizio. La ratio della norma deriva dall'opportunità che, nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, le fondazioni destinino prioritariamente parte dell'avanzo dell'esercizio alla copertura di tali disavanzi, tenendo conto delle esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Non è consentito effettuare accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del patrimonio fino a che i disavanzi pregressi non siano stati integralmente coperti.

In presenza di disavanzo, non si è proceduto a effettuare accantonamenti alla **riserva obbligatoria** (€ 287.395 nel 2014), al **Fondo per il Volontariato** e ad altre riserve o Fondi.

Le **erogazioni deliberate** in corso d'esercizio per € 634.049 (€ 1.282.572 nel 2014), sono diminuite di € 648.523 (-50,56%) rispetto all'esercizio precedente e sono state sostenute interamente mediante utilizzo dei Fondi per le erogazioni, e precisamente:

- | | |
|---|-----------|
| - Utilizzo Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | € 479.402 |
| - Utilizzo Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari | € 154.647 |

Nessun accantonamento alla **riserva per l'integrità del patrimonio** è stato effettuato nel 2015, come pure nell'esercizio precedente.

Impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali

Per quanto riguarda la **Galleria dei Dipinti Antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena**, nel 2015 non sono state effettuate nuove acquisizioni di opere d'arte. Sono state realizzate iniziative divulgative della Galleria dedicate alle scuole. La Fondazione, in collaborazione con CR Cesena, ha inoltre approvato una serie di iniziative dirette alla valorizzazione della Galleria, fra cui la realizzazione di una applicazione informatica che accompagnerà il visitatore nel percorso museale.

Per gli investimenti mobiliari e immobiliari funzionali all'attività istituzionale, il Consiglio Generale ha fissato il limite di 13,5 milioni di euro. Si riepilogano di seguito gli investimenti mobiliari e immobiliari complessivamente effettuati con l'utilizzo del patrimonio:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Investimenti mobiliari e immobiliari per attività istituzionale effettuati con utilizzo del patrimonio						
			Investimenti del Patrimonio al 31/12/2014	Incrementi 2015	Investimenti del Patrimonio al 31/12/2015	Limite fissato dal Consiglio Generale
1	Galleria dei Dipinti antichi	acquisizione dipinti	1.012.433	-	1.012.433	1.400.000
2	Immob. ex Suore Sacra Famiglia	acquisto e ristruttur.	5.134.150	-	5.134.150	5.133.000
3	Palazzo O.I.R.	acquisto e ristruttur.	2.083.685	-	2.083.685	5.486.000
4	Housing Sociale	intervento Area ERP Case Finali	realizzazione trasferita a Immobiliare Fondazione CRC			
5	S.I.R. Sviluppo Imprese Romagna		150.000		150.000	150.000
6	Residuo disponibile	per progetti da definire	-	-	-	1.331.000
	TOTALE		8.380.268	-	8.380.268	13.500.000

Descrizione degli investimenti del patrimonio

La Società strumentale Immobiliare Fondazione CRC Srl gestisce in comodato **l'immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina**, studentato e mensa, di proprietà della Fondazione stessa.

Lo **Studentato**, concesso in gestione a Ser.In.Ar. per tutto il 2015, è risultato pienamente occupato da giovani che studiano a Cesena nell'ambito del progetto Erasmus per tutto il primo semestre, ad eccezione di un solo posto letto su 24 disponibili. L'occupazione reale è di 9 mesi su 12. Il secondo semestre dell'anno ha avuto, almeno inizialmente, una occupazione inferiore (12 posti occupati su 24), in parte dovuta a problematiche tecniche dell'impianto di riscaldamento e a una lenta connessione a internet.¹⁰

La **Mensa** per persone in difficoltà, concessa in uso gratuito alla Caritas diocesana di Cesena-Sarsina, offre a un crescente numero di persone un servizio di "prima emergenza", che mira a soddisfare specifiche necessità primarie e quotidiane delle persone più bisognose che stentano a vivere con le proprie risorse.

La destinazione di **Palazzo OIR** sarà riesaminata in futuro; l'originario progetto di adibirlo a museo e/o sede della raccolta di quadri della CRC e della Fondazione è allo stato inattuabile per i costi che comporterebbe in termini sia di ristrutturazione sia di gestione, ed esiste, comunque, più di un dubbio circa l'opportunità e convenienza di tale soluzione.

Partecipazione nel Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena

La Cassa di Risparmio di Cesena, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, è controllata congiuntamente dalle Fondazioni di Cesena, Lugo e Faenza, che detengono una partecipazione complessiva del 66,725%:

¹⁰ Gli apparati hardware relativi al collegamento internet sono stati forniti dalla Fondazione mentre a carico di Ser.In.Ar. risulta il contratto di utenza, attualmente previsto con 20 mega di traffico, ritenuto ampiamente sufficiente per le necessità di studio dei ragazzi.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.	n. azioni	percentuale
Fondaz. CR. Cesena	13.389.543	48,507%
Fondaz. CR. BM. Lugo	3.226.991	11,691%
Fondaz. BM. CR. Faenza	1.801.655	6,527%
Privati (oltre 13.000)	9.185.174	33,276%
Totale	27.603.363	100,000%

Attualmente il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Cesena è composto, oltre che dalla capogruppo Cassa di Risparmio, dalla società strumentale Unibanca Immobiliare SRL.

CR Cesena rientra fra le *“società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio”* quale emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante.

Attività e risultati al 31/12/2015 del Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena

In relazione alle risultanze dell'ispezione generale di carattere ordinario condotta dalla Vigilanza nel periodo febbraio-luglio 2015, sulla quale si è ampiamente esposto in precedenza, il 1° febbraio scorso si è svolta l'Assemblea degli Azionisti di Cassa di Risparmio di Cesena, convocata per procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2016-2018. L'Assemblea ha visto una partecipazione rappresentativa del 74,32% del capitale (pari a 20.515.604 azioni) e 657 soci presenti personalmente.

Il nuovo Consiglio è composto da 9 consiglieri rispetto agli 11 del passato di cui sette espressione delle Fondazioni Bancarie di Cesena, Faenza e Lugo e due degli azionisti privati.

L'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Presidente è l'avvocato Catia Tomasetti, 51 anni, di Roma ma originaria del Riminese, impegnata professionalmente da diversi anni presso primari studi legali in Italia e all'estero focalizzati su tematiche societarie e bancarie.

Agli Amministratori uscenti e al Direttore Generale va un sentito ringraziamento per il lavoro svolto con correttezza e impegno in un momento particolarmente delicato per tutto il sistema bancario italiano.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Come è stato più volte accennato, nel prossimo futuro dovrebbero trovare conferma i primi segnali di una evoluzione positiva del quadro generale e locale sul piano economico e finanziario. Anche le opportunità di conveniente diversificazione degli investimenti patrimoniali, obiettivo strategico primario per la Fondazione, sono condizionate dalla evoluzione del contesto economico e finanziario.

Le prospettive economiche incideranno anche sul rendimento della partecipazione bancaria. Anche la Fondazione, pertanto, dovrà tenere conto delle incertezze legate all'evoluzione del quadro economico e finanziario. Il futuro della Cassa di Risparmio e - di conseguenza - della Fondazione potrà registrare importanti novità qualora si realizzino accordi strategici destinati a incidere profondamente sul futuro della Banca.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Ciò posto, in presenza di un disavanzo di gestione sia nel 2015 sia nel 2016 e di una situazione di indebitamento e in attesa di operazioni strategiche in grado di apportare benefici sul piano economico e finanziario, non vi è disponibilità di nuove risorse per le erogazioni istituzionali nell'esercizio 2016. Si farà fronte solamente agli impegni assunti in anni precedenti (per circa 400.000 euro) grazie all'utilizzo dei fondi accantonati allo scopo nel corso dei precedenti esercizi. Proseguirà l'attività istituzionale che la Fondazione svolge con gli investimenti del patrimonio vincolati a tale scopo, come le attività didattiche-culturali relative alla Galleria dei Dipinti antichi, l'attività della partecipata strumentale Immobiliare, gli investimenti effettuati tramite la partecipata SIR per il sostegno alle start-up e all'imprenditoria giovanile.

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione è il documento, ove sono presenti dati disaggregati e commentati, che la Fondazione mette a disposizione per informare in merito all'attività istituzionale e agli obiettivi del proprio operato nei Settori istituzionali di intervento "rilevanti" e "ammessi"¹¹:

SETTORI RILEVANTI
Educazione, Istruzione e Formazione
Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Ricerca Scientifica e Tecnologica
Assistenza agli Anziani
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale
ALTRI SETTORI (AMMESSI)
Arte, Attività e Beni Culturali
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
Attività Sportiva

L'attività istituzionale del 2015 si è svolta nel rispetto delle priorità e degli obiettivi programmatici determinati nel Documento Programmatico Triennale 2014 - 2016, approvato dal Consiglio Generale il 28/10/2013.

Ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'Intesa Acri-MEF e dell'art. 11, ultimo comma, dello Statuto, il Consiglio Generale nella seduta del 14/12/2015 ha ritenuto:

- a) che gli enti designanti i componenti del Consiglio Generale diversi dall'Assemblea dei Soci siano ampiamente rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione;
- b) che i componenti attuali del Consiglio Generale siano in grado di dare completa voce alle caratteristiche, esigenze e aspettative del territorio in forza delle professionalità conoscenze ed esperienze ampiamente diversificate, come risulta dai curricula personali e dall'apporto dato con spirito di partecipazione alle discussioni e scelte operate da questo Organo di indirizzo.

La Fondazione, compatibilmente con le risorse disponibili, ha svolto un ruolo sia di catalizzatore delle organizzazioni no profit del territorio, sia di sostegno alle principali iniziative

¹¹ "Ammessi" sono i settori in cui possono operare le fondazioni bancarie, elencati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del decreto legislativo 153/1999. "Rilevanti" sono i settori (fra quelli ammessi) scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque cui deve essere destinato almeno il 50% delle risorse [art. 1, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 153/1999].

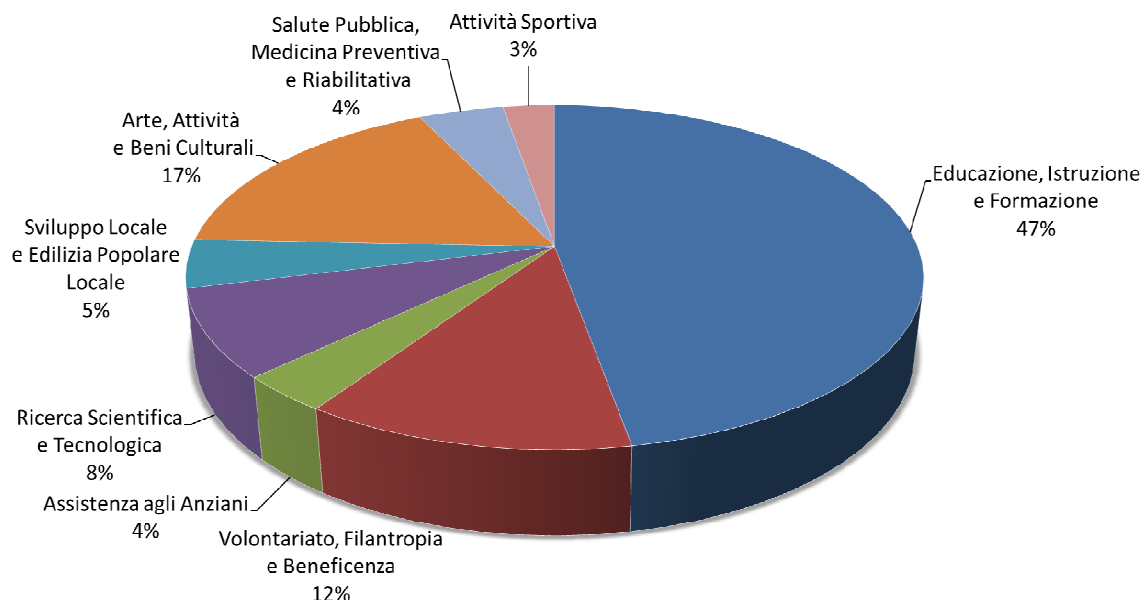
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

istituzionali.

Il totale delle risorse complessivamente deliberato nel 2015 ammonta a € 634.049.

INTERVENTI DELIBERATI 2015	Importo	%
Educazione, Istruzione e Formazione	299.214	47,19
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	77.649	12,25
Ricerca Scientifica e Tecnologica	52.040	8,21
Assistenza agli Anziani	22.000	3,47
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale	28.499	4,49
TOTALE SETTORI RILEVANTI	479.402	75,61
Arte, Attività e Beni Culturali	109.573	17,28
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	28.074	4,43
Attività Sportiva	17.000	2,68
TOTALE ALTRI SETTORI	154.647	24,39
TOTALE INTERVENTI DELIBERATI 2015	634.049	100,00

Ripartizione percentuale per settore degli importi deliberati nel 2015:



Fondi per l'attività di istituto

Il fondo per le attività d'istituto nei settori rilevanti e nei settori ammessi è stato così movimentato:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO				
	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2015
Fondo di stabilizzazione erogazioni	665.375	-	-	665.375
Fondo erogazioni nei settori rilevanti	1.135.752	33.270	- 479.620	689.402
Fondo erogazioni nei settori ammessi	498.621	9.213	- 154.647	353.187
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partecipazioni in società strumentali	1.847.473	24.056	- 87	1.871.441
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili	704.686	-	-	704.686
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partec. Fondazione con il Sud	962.977	-	-	962.977
Altri fondi: Fondo nazionale iniziative comuni Acri	3.996		-	3.996
Totale	5.818.880	66.538	- 634.354	5.251.064

Erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi

L'analisi dell'attività nei settori di intervento può essere ulteriormente approfondita distinguendo i progetti propri dai progetti di terzi. I progetti propri sono quelli cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante alla definizione e alla realizzazione di iniziative suggerite da terzi.

Il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto con i fini istituzionali e le linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione. La liquidazione dei contributi avviene di norma a consuntivo, sulla base di una adeguata documentazione e rendicontazione delle spese.

Suddivisione degli Interventi 2015 fra iniziative proprie e di terzi			
Settori rilevanti	Iniziative proprie	Iniziative di terzi	% Iniziative proprie su tot.
Educazione, Istruzione e Formazione	298.964	250	99,92%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	67.349	10.300	86,74%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	9.000	43.040	17,29%
Assistenza agli Anziani	0	22.000	0,00%
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale	23.999	4.500	84,21%
Altri settori ammessi			
Arte, Attività e Beni Culturali	62.823	46.750	57,33%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	9.074	19.000	32,32%
Attività Sportiva	13.900	3.100	81,76%
Totale	485.109	148.940	76,51%
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio		634.049	

Rendiconto delle erogazioni deliberate e di quelle effettuate nell'esercizio 2015

Durante l'esercizio 2015 è stato liquidato complessivamente l'importo di € 950.649 relativo a erogazioni deliberate sia nell'esercizio sia in quelli precedenti.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

PROSPETTO DELLE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO

SETTORI	Educ., Istruz., e Formazione	Volont., Filantr., Beneficenza	Assistenza Anziani	Ric. Scientif. e Tecnolog.	Svil. Locale Edil.Pop. Loc.	Arte, Attività Beni Culturali	Salute Pubblica	Attività Sportiva	TOTALE
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	403.729	81.767	22.000	112.040	28.499	111.536	28.074	17.000	804.645
+ Maggiori erogazioni		3.243	0	0	0	1.565	0	0	4.808
- Risparmi su erogazioni	104.515	7.361	0	60.000	0	3.529	0	0	175.404
TOT. DELIBERATO 2015	299.214	77.649	22.000	52.040	28.499	109.573	28.074	17.000	634.049
- Erogazioni 2015 rinviate all'esercizio successivo	31.798	15.400	20.000	16.424	2.000	25.757	0	13.900	125.280
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	267.415	62.249	2.000	35.616	26.499	83.815	28.074	3.100	508.769
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi prec.	15.619	36.461	101.900	25.306	10.738	31.856	200.000	20.000	441.879
TOTALE delle erogazioni effettuate nell'esercizio	283.034	98.710	103.900	60.922	37.237	115.672	228.074	23.100	950.649

Scostamenti rispetto al DPP 2015

Rispetto a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2015, si sono verificati i seguenti scostamenti:

INTERVENTI DELIBERATI 2015	Budget 2015	%	Delibere 2015	%	Scostamento
Educazione, Istruzione e Formazione	305.800	46,90	299.214	47,19	-6.586
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	86.100	13,21	77.649	12,25	-8.451
Ricerca Scientifica e Tecnologica	22.000	3,37	52.040	8,21	30.040
Assistenza agli Anziani	59.300	9,10	22.000	3,47	-37.300
Sviluppo Locale e Edilizia Popolare Locale	28.500	4,37	28.499	4,49	-1
TOTALE SETTORI RILEVANTI	501.700	76,95%	479.402	75,61%	-22.298
Arte, Attività e Beni Culturali	105.200	16,13	109.573	17,28	4.373
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	28.100	4,31	28.074	4,43	-26
Attività Sportiva	17.000	2,61	17.000	2,68	0
TOTALE ALTRI SETTORI	150.300	23,05%	154.647	24,39%	4.347
TOTALE INTERVENTI DELIBERATI 2015	652.000	100,00	634.049	100,00	17.951

PRINCIPALI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI

1. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2015 sono stati attribuiti al settore “Educazione, Istruzione e Formazione” stanziamenti e contributi per € 299.214.

Nel settore rientrano gli stanziamenti che la Fondazione, continuando l’opera iniziata dalla Cassa di Risparmio di Cesena prima della riforma che ha portato alla separazione fra Fondazione stessa e Banca, ha sostenuto annualmente per consolidare i servizi e a migliorare le sedi universitarie cesenati.

L’Università è l’istituzione che sta acquisendo un ruolo sempre più importante per la crescita dei sistemi regionali e locali in relazione alle ricadute socio-economiche e territoriali dell’attività didattica e di ricerca svolta. La sua presenza sul territorio offre possibilità di crescita e di miglioramento culturale, sociale ed economico.

Pertanto la Fondazione ha anche svolto un ruolo di collegamento fra Università e le realtà istituzionali e produttive locali per qualificare l’offerta formativa dell’ambito scientifico e tecnologico.

La sinergia fra realtà istituzionali (Fondazione, Università e amministrazioni locali) e imprese del territorio ha incentivato il trasferimento dell’innovazione e delle competenze raggiunte in ambito universitario e favorito l’inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro.

Dopo circa venti anni, l’insediamento universitario cesenate offre ai 5.000 studenti iscritti servizi all’avanguardia e una proposta didattica di eccellenza nei 17 corsi di studio¹² afferenti a:

- Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche [L], Scienze e tecnologie alimentari [LM], Tecnologie alimentari [L], Viticoltura ed enologia [L]);
- Scuola di Ingegneria e Architettura (Architettura [LMCU], Ingegneria biomedica [L], Ingegneria biomedica [LM], Ingegneria e scienze informatiche [LM], Ingegneria elettronica e telecomunicazioni per l’energia [LM], Ingegneria elettronica per l’energia e l’informazione [L]);
- Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione (Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica [LM], Psicologia clinica [LM] TDM, Psicologia cognitiva applicata [LM], Psicologia delle organizzazioni e dei servizi [LM] TDM, Psicologia scolastica e di comunità [LM] TDM, Scienze e tecniche psicologiche [L]);
- Scuola di Scienze (Ingegneria e scienze informatiche [L]).

L’insediamento universitario a Cesena ha trovato in Ser.In.Ar.¹³ un efficace strumento di programmazione e organizzazione strumentale sia dell’attività didattica sia delle iniziative promosse dall’Ateneo.

Nel 2015 la Fondazione ha stanziato a favore di Ser.In.Ar. € 99.000 destinati al fondo consortile, e ha confermato l’affidamento a Ser.In.Ar. della gestione della residenza universitaria realizzata nello stabile di proprietà in Via Padre Vicinio da Sarsina a Cesena, nel palazzo ex Suore

¹² **L**: Laurea, accesso con Diploma, durata 3 anni; **LM**: Laurea magistrale, accesso con Diploma universitario, Laurea, durata 2 anni; **LMCU**: Laurea magistrale a ciclo unico, accesso con Diploma, durata 5 o 6 anni; **TDM**: Il corso, o un suo curriculum, rilascia un titolo doppio o multiplo; **TC**: Il corso rilascia un titolo congiunto.

¹³ Società costituita nel 1988 e partecipata dai comuni di Forlì, di Cesena e di Predappio, dalla Provincia di Forlì-Cesena, dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Forlì, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, allo scopo di promuovere, sostenere e qualificare i Corsi di Laurea e le altre iniziative di cui l’Università di Bologna ha previsto la realizzazione o l’attivazione o il decentramento nelle città di Forlì e Cesena.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Sacra Famiglia. I locali, in grado di ospitare sino a venticinque persone, sono utilizzabili quale alloggio per studenti universitari, in particolare stranieri, che svolgono in Italia un periodo di studio nell'ambito del Progetto Erasmus.

Per garantire sostegno allo sviluppo unitario, moderno e razionale del Campus di Cesena e valorizzare l'elevato livello qualitativo raggiunto localmente dall'insegnamento e dalla ricerca universitaria, la Fondazione ha assunto l'onere complessivo di € 150.000 della progettazione definitiva delle future sedi dei Dipartimenti di Informatica - Scienza e Ingegneria e Psicologia nell'area "ex-zuccherificio", da realizzare su terreno messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale. La somma è stata posta a carico dell'esercizio 2014 per € 24.267, e dell'esercizio 2015 per € 49.267.

L'intervento della Fondazione nell'ambito della scuola e della formazione nel 2015 ha riguardato la prosecuzione del sostegno ai progetti per l'alfabetizzazione scolastica degli alunni stranieri delle scuole primarie e secondarie situate nelle Aree territoriali Cesena Valle del Savio e Rubicone-Costa.

L'iniziativa, cui la Fondazione contribuisce dal 2003, è nata per rispondere ai problemi rappresentati dalle iscrizioni di alunni stranieri nelle scuole del circondario.

Dai dati rilevati dal MIUR sull'anno scolastico 2014/2015, dopo anni di continua crescita, il numero degli studenti con cittadinanza non italiana sembra essersi stabilizzato e la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana, sul totale degli studenti, rimane pressoché costante e pari al 9,2%. Più precisamente, diminuiscono gli alunni stranieri nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di primo grado, mentre aumentano quelli frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado. All'interno di questa fascia di popolazione scolastica continua ad essere in forte crescita la quota di alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia.

Per favorire il superamento dello svantaggio linguistico che costituisce il principale ostacolo all'avvio di efficaci percorsi di integrazione, anche nel 2015 la Fondazione ha sostenuto quattro progetti:

- € 7.500 a favore del Comune di Cesena per il progetto "Torre di Babele" (scuole primarie e secondarie di I° grado di Cesena e della Valle del Savio);
- € 7.000 all'Unione dei comuni del Rubicone (Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli e Gatteo) per interventi nelle scuole primarie e secondarie di I° grado;
- € 6.000 per cinque Istituti Superiori di Cesena (Istituto Professionale di Stato per i servizi Commerciali e Turistici "Cino Macrelli"; Istituto Tecnico Industriale Statale "Blaise Pascal"; Istituto Tecnico per Geometri Statale "Leonardo da Vinci"; Istituto Tecnico Agrario Statale "Giuseppe Garibaldi"; Istituto Tecnico Commerciale Statale "Renato Serra", Ser.In.Ar. capofila) per il progetto "Risorse in rete per chi viene da lontano", a valere sull'esercizio 2013;
- € 1.400 per Istituto Statale d'Istruzione Superiore di Cesenatico "Leonardo da Vinci" di Cesenatico.

Biblioteca giuridico-economica "Giovanni Ghirotti"

La Biblioteca di scienze giuridiche ed economiche "G. Ghirotti" è nata da un fondo librario che Giovanni Ghirotti (1906-1974) donò come supporto professionale per i dipendenti della Cassa di Risparmio di Cesena, di cui egli fu presidente dal 1950 al 1974.

Il nucleo iniziale di volumi fu costantemente arricchito e nel 1974, quando la Biblioteca fu aperta al pubblico, contava 7.300 volumi.

Nel tempo numerosi professionisti e studiosi, romagnoli e non, hanno voluto testimoniare il

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

proprio legame con la città di Cesena, donando i propri fondi librari alla biblioteca. Fra questi i più cospicui hanno dato luogo alla creazione di sezioni tematiche come il Fondo Brasa e il Fondo Belli.

La Biblioteca ha attraversato negli ultimi anni alcune trasformazioni organizzative volte alla sua razionalizzazione: il trasferimento nella sede di Palazzo Mazzini – Marinelli negli spazi condivisi con la Biblioteca universitaria di Ingegneria e Scienze Informatiche del Corso di Laurea in Ingegneria e Scienze Informatiche del Campus universitario cesenate, e il cambiamento di alcuni aspetti operativi legati allo sviluppo tecnologico e alla disponibilità per l'utente di servizi all'avanguardia.

Oggi la Biblioteca costituisce un punto di accesso e un tramite di collegamento tra i materiali disponibili in rete e le esigenze dell'utenza: ad esempio grazie all'accordo con l'Università rende possibile la consultazione gratuita di un grande numero di riviste on-line e di 318 banche dati nei più disparati ambiti disciplinari.

Il servizio della Biblioteca si articola in una serie di prestazioni, fra cui si ricordano:

- informazioni e assistenza all'utente nelle ricerche bibliografiche e nell'utilizzo delle risorse on-line;
- consultazione di antichi testi e riviste d'epoca;
- consultazione del catalogo anche via Internet, mediante accesso all'indirizzo scoprirete.bibliotecheromagna.it;
- prestiti del proprio materiale tramite le filiali della Cassa di Risparmio di Cesena (comprensiva della rete ex Banca di Romagna). Il servizio consente agli utenti della Biblioteca di prenotare telefonicamente un testo indicando in quale filiale intende ritirarlo e successivamente restituirlo con le stesse modalità;
- prestito intersistemico o interbibliotecario, che permette agli utenti delle biblioteche di disporre del patrimonio bibliografico di altre biblioteche;
- possibilità di riprodurre documenti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore¹⁴ (è possibile fotocopiare una parte di un libro o di una rivista entro il limite del 15%).

A quattro anni dall'apertura della nuova sede di palazzo Mazzini-Marinelli, il numero degli utenti è assestato attorno alle 6.000 presenze annue, costituite in gran parte da studenti universitari di economia e giurisprudenza, mentre è diminuito gradualmente il numero dei prestiti. Tuttavia, grazie alla collaborazione con l'Università, il normale servizio di prestito della Biblioteca è potenziato con il "prestito a distanza", che permette agli utenti della Ghirotti di accedere gratuitamente ai volumi posseduti dalle biblioteche universitarie.

Anno	Utenti	Prestiti
2012	4693	1525
2013	5670	1779
2014	6148	1753
2015	5925	1721

Nel 2015 la Biblioteca ha proseguito l'attività di aggiornamento e formazione professionale per professionisti e studenti organizzando tre corsi di formazione per avvocati che hanno visto la partecipazione di c.a. 300 professionisti. Al fine di proseguire e sviluppare i rapporti di scambio e

¹⁴ Legge 22 aprile 1941, n. 633 (*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*).

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

collaborazione con la Biblioteca universitaria, nel 2015 gli operatori della Biblioteca Ghirotti hanno collaborato all'organizzazione di due giornate di studio denominate "Open Your Mind", destinate agli studenti di informatica, dove sono stati trattati alcuni degli aspetti più innovativi del settore. L'iniziativa ha registrato una partecipazione di c.a. 200 studenti.

Per la gestione della Biblioteca "Ghirotti" i costi sostenuti nel 2015 sono stati pari a € 120.485 risultando sostanzialmente stabili rispetto ai € 124.319, sostenuti nel 2014.

Bilancio Biblioteca Ghirotti	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014
costo del personale	103.292	103.268
libri, riviste e cd-rom	5.841	8.629
fotocopie, cancell.	109	716
spese varie	700	603
convegni e conferenze	-	200
ammortamenti	10.874	11.302
recupero costi fotocopie	- 332	- 399
totale	120.485	124.319
Budget stanziato	125.000	135.000
Recupero	4.515	10.681

2. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

L'intervento della Fondazione nel settore si ispira alle finalità filantropiche ereditate dalla Cassa di Risparmio. I contributi erogati a favore del settore nel 2015 sono stati destinati ad iniziative di assistenza alle famiglie e alle fasce sociali più deboli della popolazione per un importo complessivo di € 77.649.

La Fondazione ha stanziato € 17.468 per l'ammortamento annuale dei locali concessi in comodato gratuito alla Caritas diocesana (380 metri quadrati completamente attrezzati e arredati siti al piano interrato dell'immobile in Cesena, angolo Via Padre Vicinio da Sarsina - via don Minzoni) per l'attivazione di un servizio di "prima emergenza" (40 posti mensa, ambienti per l'accoglienza, ambienti per i pasti, servizi di docce e bagni) che mira a soddisfare necessità primarie e quotidiane delle persone più bisognose. Altri € 5.000 sono stati stanziati per gli oneri di gestione dell'immobile (pulizie, piccole manutenzioni, assicurazione ecc.). A Cesena risultano essere 1.500 le famiglie che vivono sotto la soglia di povertà, nella quale sono inseriti 857 bambini. Nei locali di Via Don Minzoni - circa 300 metri quadrati completamente attrezzati e arredati - la Caritas offre oltre 40 posti per la mensa, ambienti per l'accoglienza, docce e bagni. Il progetto, avviato nel 2008, ha previsto la ristrutturazione, l'adeguamento dei locali e il loro completo arredamento, secondo le esigenze degli operatori. Per la realizzazione della nuova mensa la Fondazione ha stipulato una convenzione con il Comune di Cesena nell'ambito dell'attuazione di progetti ed iniziative di interesse pubblico, che vincola la destinazione d'uso dei locali per i prossimi 30 anni. Migliora così anche la preziosa attività dei volontari di Cesena che, nel Centro di Ascolto, accolgono l'utenza per uno o più colloqui al fine di ascoltare e orientare la persona in condizioni di disagio verso i servizi del territorio. I servizi forniti a persone in condizioni di disagio

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

economico, abitativo, sociale e immigrati riguardano: ascolto e prima accoglienza, informazioni su pratiche burocratiche e ricerca della casa, servizio doccia e guardaroba per due pomeriggi alla settimana, servizio mensa, accoglienza notturna. A seconda del caso l'operatore orienta la persona o la famiglia verso le risorse disponibili definendo modalità e tempi. I servizi offerti sono gratuiti. Gli operatori della Caritas rilasciano una tessera per poter usufruire del servizio doccia e dei buoni pasto per poter accedere alla mensa che, nei giorni festivi, è attiva in alcune parrocchie della Diocesi.

Nel 2015 sono stati serviti 12.949 pasti e consegnati 2097 pacchi alimentari. Le persone che hanno usufruito dei servizi giornalieri offerti dal servizio di "prima emergenza" sono state in media 50 fra italiani e stranieri.

Per contrastare gli effetti negativi della crisi che hanno interessato anche l'emergenza abitativa e colpito i nuclei familiari più fragili, nel 2015 sono stati stanziati € 10.000 a sostegno della "Fondazione per lo sviluppo e la promozione di contratti di locazione abitativi"¹⁵ per le famiglie a basso reddito (in breve "Fondaffitto"), cui la Fondazione CRC ha erogato oltre 500.000 euro di contributi dal 2007 ad oggi.

Nel 2015 n. 48 alloggi di proprietà, disposti in quattro Palazzine residenziali in via Machiavelli a Cesena, sono stati posti in locazione dalla Fondazione tramite la propria Immobiliare a canoni calmierati.

Dopo 12 anni di locazione convenzionata con il Comune di Cesena e di gestione in condizioni di difficoltà della Fondaffitto, la Fondazione infatti ha svincolato gli appartamenti e li ha posti in affitto con contratti per 3 più 2 anni, dopo i quali gli affittuari potranno decidere se proseguire la locazione o acquistare l'immobile a prezzi contenuti.

A beneficiare dell'agevolazione sono stati nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere alla casa popolare e allo stesso tempo hanno difficoltà a sostenere affitti più cari o ad acquistare un appartamento: giovani coppie, studenti, anziani e famiglie con un reddito limitato.

La Fondaffitto ha proseguito, anche nel 2015, l'attività di conversione dei contratti in "concordati"¹⁶, ma per porre rimedio al progressivo peggioramento delle situazioni di insolvenza degli inquilini sono stati rinnovati i rapporti di locazione di soli 12 appartamenti.

Per rispondere alle crescenti necessità sociali, nello scorso esercizio la Fondazione è intervenuta con € 24.639 quale contributo in conto interessi su mutui destinati alla ristrutturazione e all'adeguamento alle normative vigenti di Parrocchie della Diocesi e di enti non commerciali di natura privata operanti nel "terzo settore" (per tale si intende l'insieme di quei soggetti privati che, con la loro organizzazione, operano per finalità di utilità sociale o di interesse generale: cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, Organizzazioni non governative, Onlus, ecc.).

Nell'intento di rispondere alle esigenze crescenti da parte di persone e intere famiglie che vivono sotto la soglia di povertà e usufruiscono dei prodotti recuperati dalle filiere della grande distribuzione o dei cibi raccolti attraverso le donazioni dei cittadini, la Fondazione ha stanziato €

¹⁵ La Fondazione CRC partecipa all'ente sin dalla sua costituzione, insieme con il Comune di Cesena, la Diocesi, l'Associazione Imprese Edili provinciale e l'Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari.

¹⁶ I contratti di locazione "concordati" sono caratterizzati da un canone di locazione più basso di quello di mercato, a fronte di una durata inferiore (3 anni più 2 di rinnovo automatico alla prima scadenza).

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

7.211 a favore della “Fondazione Banco Alimentare Onlus”, ente senza scopo di lucro¹⁷, per il trasporto delle derrate alimentari da Imola fino al magazzino di Pievesestina, messo a disposizione da un’azienda privata, che rappresenta il punto di raccolta e distribuzione per il territorio cesenate.

L’iniziativa evita alle circa 35 associazioni di volontariato del cesenate di recarsi singolarmente al Banco Alimentare di Imola per approvvigionarsi dei viveri e degli altri generi di prima necessità con un notevole risparmio di tempo e risorse.

A sostegno degli indigenti la Fondazione ha deliberato € 5.000 a favore delle attività istituzionali promosse dalla Società di San Vincenzo de Paoli Cesenate, che si occupa delle persone e delle famiglie svantaggiate dal punto di vista materiale, finanziario e culturale.

La Fondazione ha riconosciuto un contributo di € 2.900 al Centro di aiuto alla vita di Cesena - Onlus che assiste donne in situazioni di difficoltà economiche e sociali aiutandole a portare a termine la gravidanza.

3. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha contribuito al finanziamento, al sostegno e all’orientamento dell’attività di ricerca dell’insediamento universitario cesenate per aumentare la competitività del sistema provinciale e favorire il collegamento tra il tessuto economico imprenditoriale e le realtà produttive presenti sul territorio.

Nell’ottica di valorizzare e potenziare le iniziative di formazione alla ricerca di livello post-laurea offerte dalle Scuole di dottorato dell’Università, nel 2015 la Fondazione ha deliberato finanziamenti per € 52.040 orientati principalmente al sostegno di progetti di ricerca e all’attività di promozione del Campus Universitario cesenate.

A favore del finanziamento della terza annualità di un posto di dottorato di ricerca del Dipartimento di Architettura dal titolo *Architettura minore in Emilia. Gli oratori nel paesaggio rurale* sono stati stanziati € 20.083, mentre per completare il finanziamento di una borsa di dottorato in *Cognitive Neuroscience* del Dipartimento di Psicologia da attivare nel Centro Studi e Ricerche in Neuroscienze Cognitive di Cesena sono stati deliberati € 5.533.

Nel 2015 la Fondazione ha stanziato € 17.400 per l’attività di promozione e supporto allo sviluppo dell’Università. In particolare:

- € 5.000,00 per l’esposizione temporanea nella Biblioteca Malatestiana dell’istallazione multimediale "Di Piazza in Piazza - Viaggio nella cultura alimentare", dedicata al rapporto fra cibo, mercato, identità e piazza;
- € 5.000 per la realizzazione di “Almafest”, iniziativa finalizzata ad accogliere gli studenti e le nuove matricole universitarie, che si è svolta con il supporto del Campus di Cesena, del Comune di Cesena e di Ser.In.Ar, il 18 novembre 2015 alla presenza del Magnifico Rettore;
- € 7.224 sono stati resi disponibili per finanziare lo sviluppo di una applicazione mobile (location-based multiplatforma), volta ad aumentare la partecipazione di studenti e

¹⁷ La Fondazione Banco Alimentare Onlus, sorta nel 1989, si propone l’esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell’assistenza sociale e della beneficenza.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

cittadinanza agli eventi e alle manifestazioni diffuse sul territorio attraverso una caccia al tesoro. L'applicazione sarà sperimentata nei 5 Campus dell'Ateneo Bolognese durante la Notte Europea dei ricercatori, sia nell'edizione 2016 che 2017. L'applicazione sarà progettata e implementata in modo tale da essere utilizzabile per ogni iniziativa organizzata dagli enti coinvolti nella realizzazione.

Nel 2015 è stato stanziato un contributo di € 9.000 a favore della Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico, Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine fondato nel 1965, di cui la Fondazione è socia, per la gestione annuale. Il Centro Ricerche svolge un costante monitoraggio delle condizioni delle acque del mare Adriatico e una intensa attività di ricerca sia in proprio che in collaborazione con altri Enti (pubblici e privati), fra cui l'Ateneo di Bologna.

4. ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione, da sempre attiva nel settore dell'Assistenza agli anziani, sostiene forme di intervento a favore della domiciliarità e alternative al ricovero degli anziani in istituti e case di riposo.

Gli interventi deliberati dalla Fondazione nel 2015 ammontano complessivamente a € 22.000 e sono stati destinati ai soggetti affetti da Alzheimer e demenza senile, per favorire il mantenimento della persona nel proprio domicilio e ridurre il peso assistenziale delle famiglie.

L'attenzione è stata concentrata sui Caffè Alzheimer, spazi di incontro periodico e strutturato che offrono servizi e attività sia a persone affette da demenza sia alle loro famiglie.

Si tratta di una modalità di intervento sociale, sostenuta dalla Fondazione da vari anni, che ha registrato un buon successo e una discreta diffusione in risposta alla crescente diffusione di questa patologia. Il modello del Caffè Alzheimer si fonda sul radicamento dello spazio e delle attività che vi si svolgono nel sistema di servizi territoriali esistenti. I Caffè Alzheimer sono gestiti da volontari e da personale specializzato con lo scopo di creare opportunità di incontro, tra malati e non, all'interno di un ambiente informale in cui sia possibile vivere momenti conviviali e ricreativi, proponendo attività finalizzate a stimolare le abilità relazionali, cognitive e manuali residue.

Nel 2015 la Fondazione ha stanziato € 3.000 a favore dell'Associazione Amici di Casa Insieme, € 6.500 a favore all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona distretto Rubicone e € 6.500 alla Fondazione don Baronio per la rete dei cinque "Caffè Alzheimer" presenti nel comprensorio (tre nel distretto Cesena-Valle Savio, a Cesena, Ronta e Mercato Saraceno; e due nel distretto Rubicone, a Savignano sul Rubicone e Cesenatico).

Sempre per la comunità di persone anziane, disabili e affette da demenza senile del circondario di Cesena, nel 2015 sono stati riconosciuti all'Associazione Amici di Casa Insieme € 4.000 per la prosecuzione del progetto "Convivium" che si propone anch'esso, attraverso il mantenimento delle attività quotidiane, di valorizzare le capacità ancora possedute dai malati con demenza e favorire il mantenimento delle abilità cognitive e manuali.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Sono stati riconosciuti all'Associazione CAIMA (Care-Givers. Ass. Italiana Malati di Alzheimer) Onlus € 2000 per completare il piano di finanziamento per l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto di persone con problemi di deambulazione.

5. SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione conferma il suo impegno per lo sviluppo economico del territorio tramite la proposta e lo sviluppo di iniziative e progetti finalizzati a favorire l'occupazione e la promozione dell'innovazione nelle imprese.

Pur limitata nelle proprie risorse dalla crisi in atto, la Fondazione si è fatta promotrice negli anni scorsi del rafforzamento e della coesione economica e sociale fra istituzioni e imprese private, collaborando con realtà come la Fondazione Romagna Solidale (costituita da 70 aziende), il Consorzio Romagna Iniziative (costituito da 12 imprese cesenati), Cesena Lab (incubatore di imprese - creato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Università e la Cassa di Risparmio SpA) e ancora la più recente S.I.R. – Sviluppo Imprese Romagna -, società per azioni costituita alla fine del 2014 e la cui compagine sociale vede la presenza di Ayrion S.p.A, Credito Cooperativo Romagnolo, Bper Banca, Cassa di Risparmio di Cesena, Cesena Energia, CNA Forlì-Cesena, Confartigianato Fidi Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena, Cooperativa di garanzia Confidi per le imprese, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Orogel, Studio Serafini, Technogym e Trevi.

In particolare S.I.R. S.p.A., creata per favorire la diffusione e lo sviluppo dell'imprenditoria medio-piccola e della microimpresa nel territorio della Romagna ha avviato la fase operativa intervenendo nel capitale sociale di tre Start Up nate a CesenaLab: Bid To Trip Ltd, start up con sede a Londra; la società svolge la propria attività nel settore turistico on-line proponendo sul proprio sito brevi soggiorni (1/3 notti) in strutture di lusso (4/5 stelle), mediante un innovativo sistema di aggiudicazione per asta al rialzo; FlatMe, piattaforma concepita da studenti per studenti che, attraverso un algoritmo di *matching*, consente la ricerca a distanza di un alloggio e/o l'individuazione di un coinquilino. La terza sarà Edo che, come si è già accennato, ha elaborato un'applicazione mobile che consente ai consumatori di conoscere, tramite l'utilizzo del telefono cellulare, gli ingredienti presenti in un'etichetta e i valori nutrizionali dei prodotti alimentari. Grazie ad un algoritmo ideato da una delle fondatrici del team, l'applicazione analizza gli ingredienti presenti in etichetta e i valori nutrizionali dei prodotti e li mette in relazione con i fabbisogni nutrizionali specifici di ogni consumatore. Al termine della ricerca si ottiene un punteggio da zero a dieci che segnala la salubrità del prodotto, le sue caratteristiche positive e negative, se è adatto a celiaci o intolleranti al lattosio e una lista di alternative più sane, guidando il consumatore verso una scelta più consapevole.

Gli stanziamenti deliberati in questo settore nel 2015 sono stati pari a € 28.499, così suddivisi:

- € 18.000 come contributo al fondo consortile per l'anno 2015 di "Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna", società consortile nata dalla fusione dei Parchi Scientifici di Cesena e Faenza, operanti nei settori manifatturiero e agroalimentare. Centuria è una società senza fini di lucro, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo dell'innovazione, stimolando lo scambio di idee, il trasferimento tecnologico, i contatti sul territorio, e ponendosi come punto di incontro e di stimolo tra istituzioni, imprenditoria e ricerca. Le esigenze della propria base

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

sociale (istituzioni, associazioni ed aziende) costituiscono il principale orizzonte strategico ed operativo di Centuria, nonché l'elemento cruciale nelle sue dinamiche di funzionamento, trasversale ad ogni indirizzo di azione;

- € 3.999 rappresentano il contributo consortile a Cercal Cons. a r.l. di San Mauro Pascoli, società partecipata dalla Fondazione, nata per fornire supporto concreto alle imprese industriali e artigiane del locale comparto calzaturiero. Il Cercal opera dal 1984 nell'ambito della formazione al lavoro, preparando figure professionali che ricoprono tutte le specializzazioni del settore, con una particolare attenzione alla produzione di calzature da donna di alta qualità;
- € 2.500 a favore della Confartigianato cesenate per il progetto "Bottega Scuola". La Fondazione, insieme a Confartigianato Federimpresa Cesena, Fondazione Romagna Solidale, Centro di Solidarietà della Provincia di Forlì-Cesena e Fondazione Almerici, promuove la trasmissione dei "saperi" dei laboratori artigiani a favore dell'inserimento lavorativo dei giovani. Il progetto vede protagonisti ventuno giovani disoccupati o inoccupati che, dopo un periodo di formazione, per sei mesi sono inseriti in altrettante aziende artigiane di due comparti produttivi del territorio, con la guida diretta di un maestro artigiano. Nel 2015 gli allievi sono stati occupati nei laboratori artigianali delle imprese che operano nei settori dell'innovazione tecnologica (comparti casa e meccanica), e dell'abbigliamento e moda;
- € 2.000 per la realizzazione del Job Day 2015 (denominato Career Day nelle prime quattro edizioni) organizzato in collaborazione con i Corsi di Studio in Ingegneria e Scienze Informatiche dell'Università di Bologna, Campus di Cesena, Unindustria, C.N.A. e Confartigianato della Provincia di Forlì-Cesena, Ser.In.Ar, per offrire opportunità di incontro tra l'Università e le aziende del territorio che vogliono presentarsi ai potenziali collaboratori;
- € 2.000 per l'abbattimento degli interessi passivi sull'iniziativa Fondo "MUTUI CASA" della CRC a favore di giovani coppie e famiglie del territorio.

PRINCIPALI INTERVENTI NEI SETTORI AMMESSI

6. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'intervento della Fondazione nel settore è rivolto al sostegno delle attività culturali proprie e promosse dalle istituzioni più significative del proprio territorio. A favore di questo settore nell'esercizio 2015 sono stati erogati € 109.572.

La Fondazione ha confermato il sostegno alle attività musicali delle istituzioni cittadine e del circondario cesenate, impegnate nella divulgazione della cultura musicale. Al Conservatorio Statale di Musica "Bruno Maderna" di Cesena è stato riconosciuto un contributo di € 10.000 per la realizzazione del concorso "Primo Palcoscenico". L'iniziativa, alla 18° edizione, si prefigge sia di favorire il debutto teatrale di giovani cantanti già maturi per i ruoli in concorso, sia di offrire una preziosa esperienza didattica agli studenti del Conservatorio e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna che collaborano alla realizzazione dell'opera. La produzione dell'edizione 2015 allestita come di consueto al Teatro "A. Bonci" di Cesena, è stata dedicata alla rappresentazione dell'"Orfeo ed Euridice" di Christoph Willibald Gluck.

A supporto delle attività di collaborazione fra il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena e l'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2015 la Fondazione ha stanziato € 24.786 per il pagamento del canone di affitto dei locali che ospitano il corso di Scenografia (con relativo laboratorio) attrezzeria e costume, oltre a servire da sala prove e deposito delle scenografie e

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

allestimenti della produzione del concorso “Primo Palcoscenico”. Con il contributo del 2015 la Fondazione estingue l’impegno assunto nel 2010, per sei anni, per la copertura dei costi del canone di affitto dei locali.

Nel 2015 sono stati stanziati € 16.456 per la realizzazione della 22° edizione “Domenica in Musica” la rassegna dalla Fondazione per offrire occasioni di ascolto di musica da camera e come opportunità per gli allievi del Conservatorio cittadino di misurarsi in esibizioni pubbliche a fianco di noti esecutori.

A favore del Comune di Roncofreddo, capofila di sei Comuni della Valle del Rubicone (Borghi, Longiano, Montiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Savignano del Rubicone), sono stati stanziati € 2.000 per l’organizzazione della rassegna “Il Borgo Sonoro”, festival di musica e teatro nel Comprensorio del Rubicone, divenuta da alcuni anni una tradizione nel panorama degli appuntamenti estivi locali.

Per la realizzazione dei concerti offerti alla cittadinanza dalla Fondazione e dalla Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. in occasione delle festività natalizie sono stati stanziati € 10.600. Per il Concerto dell’Epifania 2015, nella chiesa di Sant’Agostino, si è esibita la “European Musicians Youth Orchestra” diretta da Paolo Olmi. Il concerto è stato accompagnato da due giovani solisti impegnati in pagine importanti del repertorio classico: il violinista russo Yury Revich e il cesenate Sauro Berti, considerato uno dei migliori solisti di corno di bassetto, strumento molto usato fino alla fine del '700 ma poi caduto in disuso. Per le festività natalizie 2015-2016, sempre nella chiesa di Sant’Agostino, si è esibita la Dubrovnik Symphony Orchestra diretta dal Maestro Tao Fan e accompagnata dal violino di Giovanni Angeleri.

A favore dei teatri dei comuni di Longiano e di Cesenatico e del “Plautus Festival” organizzato dal Comune di Sarsina sono stati destinati € 3.000 complessivi mentre a sostegno dell’attività corale e polifonica a carattere dilettantistico della città di Cesena sono stati stanziati complessivamente € 2.500.

All’Istituzione Cultura Savignano (strumento del Comune di Savignano sul Rubicone per l’esercizio dei servizi pubblici locali di valenza culturale) sono stati assegnati € 1.000 per l’organizzazione della 24° edizione del “Si Fest”, manifestazione culturale dedicata alla fotografia e all’immagine.

Nell’ambito dei rapporti di collaborazione che intercorrono tra la Fondazione e il Campus universitario cesenate, sono stati stanziati € 8.000 per le attività espositive dell’anno accademico 2014/2015 e 2015/2016 realizzate dal Dipartimento di Architettura nell’ex Chiesa dello Spirito Santo di Cesena. Gli eventi sono corredati da attività pubblicitaria, giornate di studio e conferenze afferenti ai temi delle mostre, nell’ottica di promuovere un dibattito sui temi dell’Architettura per il Dipartimento, per lo scambio culturale tra atenei e aperte alla città.

A favore delle iniziative volte alla valorizzazione della “Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena” sono stati stanziati € 6.979 per la realizzazione delle edizioni 2014-2015 e 2015-2016 di “LABO’. I laboratori d’arte nella Galleria dei dipinti antichi”.

L’iniziativa, ideata dalla Fondazione per educare alla conoscenza del patrimonio artistico i bambini che frequentano le classi delle scuole primarie, è articolata in percorsi tematici e laboratori didattici graduati a seconda dell’età e delle capacità di apprendimento. LABO’ permette ai bambini di avvicinarsi a una prima conoscenza dell’arte antica, attività non consueta se si considera che, in generale, le esperienze formative per la scuola primaria sono sempre calibrate sull’arte moderna e contemporanea.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Visitare, conoscere e studiare una struttura museale e ciò che essa contiene, oltre a rappresentare un'esperienza che arricchisce gli allievi, è parte fondante del processo di educazione all'importanza del patrimonio culturale. Nel 2015 si è concluso il percorso formativo sperimentale avviato dalla Fondazione con le classi IV del Liceo classico "V. Monti" di Cesena nella Galleria dei dipinti antichi.

I ragazzi, sotto la guida di insegnanti ed esperti, si sono confrontati nella lettura e nell'interpretazione dei dipinti conservati nella collezione e sono stati sollecitati a sviluppare un'autonoma e originale riflessione. L'esito del lavoro è stato esposto in una presentazione pubblica con l'utilizzo di programmi informatici d'avanguardia.

Sempre per la didattica e l'educazione culturale degli allievi delle scuole primarie e secondarie di I grado, all'Istituzione Biblioteca Malatestiana sono stati riconosciuti € 5.000 per la realizzazione delle attività che la Malatestiana promuove ogni anno, da oltre un decennio, per la scuola elementare, media inferiore e superiore.

Nel 2015 la Fondazione ha sostenuto la programmazione e la realizzazione di attività e manifestazioni culturali promosse dalle numerose realtà locali che si occupano della promozione della cultura del territorio sia per i propri cittadini sia per un bacino più ampio, anche intercettando flussi di turismo culturale.

Per la Fondazione "Tito Balestra" sono stati stanziati € 5.000 per le attività culturali del museo d'arte moderna e contemporanea, situato nei locali del Castello Malatestiano di Longiano, che ospita una delle raccolte d'arte moderna e contemporanea più ricche dell'Emilia Romagna.

Per le attività istituzionali della "Società di Studi Romagnoli", dell'Accademia Pascoliana di San Mauro Pascoli, dell'Accademia Rubiconia dei Filopatri di Savignano sul Rubicone, dell'Associazione Musica Meccanica Italiana (AMMI) sono stati stanziati complessivamente € 5.500.

A favore del Comune di Cesenatico sono stati stanziati € 2.500 per la realizzazione della XII edizione del Premio Moretti, nato nel 1993 per incoraggiare il lavoro di giovani critici alle prime prove. In questi anni molti esordienti premiati dal Premio Moretti hanno poi confermato il riconoscimento ricevuto a Cesenatico avviando una brillante carriera di docenti e ricercatori nelle università italiane e straniere.

7. SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel corso del 2014 la spesa complessiva per il settore è ammontata a € 28.074.

A favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Cesena sono stati stanziati € 18.500 per il finanziamento della seconda annualità di una borsa di studio da svolgere presso l'U.O. Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale "M. Bufalini" di Cesena, per un progetto di ricerca sui nuovi markers molecolari, istologici, ultrastrutturali e immunoistochimici per la caratterizzazione e la rigenerazione del tessuto cutaneo. Per lo svolgimento della ricerca, che si propone di investigare in modo più approfondito le caratteristiche dei tre tipi di tessuto lavorati e conservati nella Banca della Cute e studiare i meccanismi rigenerativi del derma, è stata attivata una collaborazione con il Dipartimento di Bioingegneria, Imperial College di Londra.

Nel 2015 presso l'"Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori" (IRST) di Meldola è entrato a pieno regime la potente Risonanza Magnetica 3 Tesla abbinata a un sistema per la termoablazione dei tumori tramite ultrasuoni HIFU (High-Intensity Focused Ultrasound). Il

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

sistema – dal costo complessivo di 1,8 milioni di euro, coperti totalmente da Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Istituto Oncologico Romagnolo e Fondazione Romagna Solidale – arricchisce significativamente l'offerta di strumentazioni per la diagnostica ad alta specializzazione e si colloca tra le realtà all'avanguardia europee.

Sempre a favore dell'IRST sono stati stanziati € 9.074 come adeguamento del fondo per interventi partecipativi.

8. ATTIVITÀ SPORTIVA

Le risorse stanziate a favore del settore sono state pari a € 17.000, di cui € 7.000 erogati a favore dell'attività sportiva dilettantistica giovanile, ritenuta importante per la crescita personale e fisica dei giovani. La Fondazione anche nel 2015, pur con contributi ridotti, ha sostenuto le associazioni sportive locali che promuovono l'attività giovanile sul territorio, anche grazie all'opera prestata da tante persone a titolo di volontariato, favorendo i riflessi educativi e sociali dello sport su ragazzi e ragazze.

€ 10.000 sono stati stanziati per la Gestione del Carisport il Palazzetto dello Sport di Cesena che dal 1985 è teatro delle manifestazioni sportive cesenati in particolare delle discipline del basket, del calcio a 5 e della pallavolo femminile e maschile. Il Carisport inoltre è il secondo teatro cittadino dopo il Teatro "A. Bonci" nel quale si svolgono spettacoli e rappresentazioni che spaziano dalla musica alla prosa, dalle opere liriche in forma di concerto alle kermesse di grandi attori e cantanti. Nel 2015 la Fondazione ha approvato il rinnovo dell'assunzione della gestione del Carisport per il quinquennio 2015-2020 da parte del Comune di Cesena, concedendola poi in sub-gestione a Romagna Iniziative, l'associazione che negli anni ha saputo garantire continuità ed intensità all'attività del Carisport facendone un punto di riferimento cittadino per il pubblico e per gli addetti ai lavori, escludendo comunque impegni finanziari a carico della Fondazione.

Dettaglio degli interventi istituzionali

SETTORI RILEVANTI		
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Azienda per il Servizio alla Persona (ASP) distretto Rubicone	Progetto integrazione alunni stranieri 2014-15, "Tutti i colori del mondo"	7.000
Biblioteca di scienze giuridiche ed economiche "Giovanni Ghirotti" - Cesena	Spese di gestione	120.485
Campus di Cesena - Università di Bologna	Progettazione 2° sede universitaria nell'area ex Zuccherificio	49.267
Comune di Cesena	Progetto integrazione alunni stranieri 2014-15, "Torre di Babele"	7.500
Isis Leonardo Da Vinci Cesenatico	Progetto integrazione alunni stranieri 2014-15, "Paroliamo, dire, fare, imparare".	1.400
Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena	Progetto integrazione alunni stranieri 2014-15, "Risorse in rete per chi viene da lontano"	6.000
Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena	adeguamento Fondo interventi partecipativi	7.312
Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena	Contributo consortile	99.000
Studenti universitari del Campus di Cesena	Progetto università - abbattimento tasso interesse	1.000
Interventi minori		250
Totale		299.214

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Associazione Centro di Aiuto Alla Vita - Cesena	Contributo per le attività istituzionali dell'associazione	2.900
Caritas Diocesana di Cesena	Ammortamento annuale dell'immobile in uso alla Caritas in via Padre Vicinio da Sarsina - Cesena	17.468
Caritas Diocesana di Cesena	Oneri di gestione dell'immobile in uso alla Caritas in via Padre Vicinio da Sarsina - Cesena	5.000
Enti non commerciali Onlus	Plafond interessi c/mutui	9.399
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus	Trasporto alimenti da Imola a Cesena	7.211
Fondazione per lo sviluppo e la promozione dei contratti di locazione abitativi Onlus (Fondaffitto)	Copertura della morosità degli inquilini	10.000
Iniziative Natalizie		3.031
Parrocchie della Diocesi di Cesena-Sarsina	Plafond interessi c/mutui	15.240
Società San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Cesena	Contributo per le attività istituzionali dell'associazione	5.000
Interventi minori		2.400
Totale		77.649
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		
Campus di Cesena - Università di Bologna	Manifestazione "Di piazza in piazza"	5.000
Campus di Cesena - Università di Bologna	Attività convegnistica e promozionale del Campus	12.224
Campus di Cesena - Università di Bologna - Dipartimento di Architettura	Borsa di dottorato di ricerca "Architettura minore in Emilia. Gli oratori nel paesaggio rurale"	20.083
Campus di Cesena - Università di Bologna - Dipartimento di Psicologia	Borsa di dottorato di ricerca in "Cognitive Neuroscience"	5.533
Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico	Gestione annuale	9.000
Interventi minori		200
Totale		52.040
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		
Associazione Amici di Casa Insieme - Cesena	Progetto "Rete dei Caffè Alzheimer"	3.000
Associazione Amici di Casa Insieme - Cesena	Progetto "Convivium"	4.000
Azienda per il Servizio alla Persona (ASP) distretto Rubicone	Progetto "Rete dei Caffè Alzheimer"	6.500
C.A.I.M.A, Caregivers Associazione Italiana Malati Alzheimer Onlus - Cesena	Progetto "A spasso con te", acquisto pulmino	2.000
Fondazione Opera Don Baronio - Cesena	Progetto "Rete dei Caffè Alzheimer"	6.500
Totale		22.000
SVILUPPO LOCALE E EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna	Gestione annuale	18.000
CERCAL - Centro Ricerca e Scuola Internazionale Calzaturiera	Contributo consortile	3.999
Confartigianato Federimpresa Cesena	Progetto "Bottega-Scuola"	2.500
Giovani coppie e famiglie	Plafond interessi c/mutui	2.000
Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena	"Job Day" 2015	2.000
Totale		28.499

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

ALTRI SETTORI		
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
Associazione Degli Albergatori Cesenatico (ADAC)	Festival Organistico 2015 - XXVIII Edizione	500
Associazione Musica Meccanica Italiana (AMMI)	Convegno "Renato Serra nella cultura italiana ed europea"	1.000
Biblioteca Malatestiana - Cesena	Attività didattiche 2014-15	5.000
Campus di Cesena - Università di Bologna - Dipartimento di Architettura	Attività espositive 2015-2016 nella ex chiesa dello Spirito Santo	8.000
Casa Moretti - Cesenatico	Premio biennale "Marino Moretti" XII edizione	2.500
Comune di Cesenatico	Stagione del Teatro comunale	1.000
Comune di Longiano	Stagione del Teatro Petrella	1.000
Comune di Roncofreddo	Borgo sonoro - XV edizione	2.000
Comune di Sarsina	Plautus Festival - LV edizione	1.000
Comune di Savignano sul Rubicone	Si Fest Savignano Immagini Festival	1.000
Conservatorio Statale di Musica "B. Maderna"	Concorso "Primo Palcoscenico" e opera "Orfeo ed Euridice" di C. W. Gluck	10.000
Corale Polifonica Malatestiana - Cesena	Attività concertistica	500
Coro "Araba Fenice" - Cesena	Attività concertistica	500
Coro "M. Callas" - Cesena	Attività concertistica	500
Coro Alio Modo Canticum	Attività concertistica	500
Coro lirico "A. Bonci" - Cesena	Attività concertistica	500
Festività 2014/2015	Concerto dell'Epifania	4.035
Festività 2015/2016	Concerto di Natale	6.565
Fondazione Balestra Longiano	Programmazione culturale	5.000
Progetto "Domenica in Musica"	Rassegna di concerti di musica da camera	16.457
Progetto di divulgazione "Galleria dei dipinti antichi"	Labò. Laboratorio didattico per allievi della scuola primaria - III ed.	3.479
Progetto di divulgazione "Galleria dei dipinti antichi"	Labò. Laboratorio didattico per allievi della scuola primaria - IV ed.	3.500
Rubiconia Accademia dei Filopatridi di Savignano sul R.	Attività istituzionale	500
Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena	Affitto locali per il corso di Scenografia dell'Accademia Belle Arti di Bologna e del Conservatorio "B. Maderna".	28.786
Società di Studi Romagnoli	Attività istituzionale	3.500
Interventi minori		2.250
Totale		109.573
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Associazione La Fenice	Borsa di dottorato triennale in scienze biomediche per ricerca nuovi markers istologici, ultrastrutturali e immunoistochimici c/o Banca regionale della cute Emilia-Romagna	18.500
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.)	Adeguamento Fondo interventi partecipativi	9.074
Interventi minori		500
Totale		28.074
ATTIVITA' SPORTIVA		
Consorzio Romagna Iniziative	Gestione Carisport 2014/2015	13.900
Società sportive giovanili	Plafond 2014/15	3.100
Totale		17.000
TOTALE INTERVENTI 2015		634.049

Enti strumentali cui la Fondazione partecipa

La Fondazione riveste la qualità di socio nei seguenti enti strumentali:

- *"Fondazione per lo sviluppo e la promozione di contratti di locazione abitativi"*, con sede a Cesena, ha lo scopo di favorire il reperimento di alloggi nel Cesenate, garantendo nel contempo la tutela dei proprietari. L'attività della "Fondaffitto" nel 2015 è stata descritta in precedenza.
- *"Fondazione Centro Ricerche Marine"*: la Fondazione detiene una quota di € 50.000, pari al 5,78% del fondo di dotazione. Le attività del CRM sono finalizzate alla tutela delle risorse

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

ambientali ed alimentari, con particolare riferimento a quelle marine. La struttura si avvale di un complesso di settori specialistici (laboratorio chimico, biotossicologico, microscopia e microbiologico) gestiti da personale altamente specializzato. L'attività consolidata in questi anni, si sviluppa in tre direzioni: a) attività concernenti il ruolo di Istituto di riferimento nazionale nel settore delle biotossine algali; 2) la ricerca finalizzata al controllo sulla formazione di fioriture algali pericolose per la sicurezza alimentare e per le più generali condizioni igienico-sanitarie del mare; 3) le attività di servizio alle imprese operanti nel settore (pesca e acquicoltura).

- *“Fondazione M.I.C. Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza”* che si propone, oltre alla gestione del Museo di Faenza, finalità di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale e internazionale.

Impegni di erogazione

Si elencano di seguito, gli interventi deliberati fino al 31 dicembre 2015, che determinano impegni a valere sugli esercizi successivi, a fronte di progetti pluriennali.

Impegni di erogazione - Interventi deliberati al 31 dicembre 2015

IMPEGNI DI EROGAZIONE PER SETTORE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
Educazione, Istruzione e Formazione	204.212	7.312	7.312	7.312	7.312	7.312	7.312	7.312	7.312	7.312	7.312	8.763	286.091
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	49.468	49.468	49.468	49.468	49.468	49.468	35.468	35.468	0	0	0	0	367.744
Assistenza agli Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca scientifica e Tecnologica	0	60.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60.000
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	20.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.000
Arte, Attività e Beni Culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riab.	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	9.074	10.874	110.691
Attività Sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	282.754	125.854	65.854	65.854	65.854	65.854	51.854	51.854	16.386	16.386	16.386	19.637	844.526

Gli impegni di erogazione derivanti da delibere per progetti pluriennali, che trovano appostazione contabile nei *“conti d'ordine”*, sono originati da alcuni importanti progetti che la Fondazione ha deciso di sostenere senza fare gravare l'onere complessivo su un solo esercizio.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

BILANCIO AL 31/12/2015

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	esercizio 2015	esercizio 2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.264.890	9.361.021
a	beni immobili	7.736.273	7.813.285
	di cui:		
-	beni immobili strumentali	7.736.272	7.813.284
b	beni mobili d'arte	1.501.550	1.501.050
c	beni mobili strumentali	16.450	22.393
d	altri beni	10.617	24.292
2	Immobilizzazioni finanziarie	122.374.361	122.445.456
a	partecipazioni in società strumentali	8.948.244	9.019.338
	di cui:		
-	partecipazioni di controllo	5.930.328	5.930.328
b	altre partecipazioni	113.136.117	113.136.118
	di cui:		
-	partecipazioni di controllo	110.162.672	110.162.672
c	titoli di debito	290.000	290.000
4	Crediti	622.233	596.962
	di cui:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	362.692	208.439
5	Disponibilità liquide	553	191
7	Ratei e risconti attivi	7.616	7.995
	TOTALE DELL'ATTIVO	132.269.653	132.411.625
	PASSIVO	esercizio 2015	esercizio 2014
1	Patrimonio netto:	120.792.216	121.292.499
a	fondo di dotazione	100.946.717	100.946.717
b	riserva da donazione	77.780	77.780
d	riserva obbligatoria	14.691.599	14.691.599
e	riserva per l'integrità del patrimonio	5.576.403	5.576.403
f	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
g	avanzo (disavanzo) residuo	-500.283	0
2	Fondi per l'attività d'Istituto:	5.251.064	5.818.880
a	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	665.375	665.375
b	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	689.402	1.135.752
c	fondi per le erogazioni nei settori ammessi	353.187	498.621
d	altri fondi:		
-	fondo investimenti ad uso istituz.	3.539.104	3.515.136
-	fondo nazionale iniziative comuni	3.996	3.996
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	192.540	175.874
5	Erogazioni deliberate:	380.478	731.714
a	nei settori rilevanti	304.430	534.254
b	negli altri settori statutori	76.048	197.460
6	Fondo per il volontariato	38.515	67.435
7	Debiti	5.612.372	4.320.217
8	Ratei e risconti passivi	2.468	5.006
	TOTALE DEL PASSIVO	132.269.653	132.411.625
	CONTI D'ORDINE	80.734.701	80.397.681
	Beni e titoli presso terzi	79.674.068	78.985.278
	Garanzie e impegni	195.682	145.682
	Impegni di erogazione	844.526	1.246.277
	Altri conti d'ordine	20.426	20.443

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

	CONTO ECONOMICO	esercizio 2015		esercizio 2014	
2	Dividendi e proventi assimilati:		166.948		2.155.494
b	da altre immobilizzazioni finanziarie	166.948		2.155.494	
3	Interessi e proventi assimilati:		7.706		8.439
a	da immobilizzazioni finanziarie	7.693		8.251	
c	da crediti e disponibilità liquide	13		188	
9	Altri proventi: di cui:		58.012		480.671
	- utili realizzati da strumentali controllate, ancorchè non distribuiti	0		48.706	
10	Oneri:		-677.370	-	776.078
a	compensi e rimborsi spese organi statutari	135.624		160.353	
b	per il personale	186.352		181.707	
c	per consulenti e collaboratori esterni	54.946		76.517	
d	interessi passivi e altri oneri finanziari	69.233		69.592	
f	ammortamenti	68.289		69.387	
g	accantonamenti			-	
h	altri oneri	162.927		218.522	
11	Proventi straordinari di cui:		957		2.149
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-988	-	2.364
13	Imposte		-55.548	-	431.335
			esercizio 2015		esercizio 2014
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	500.283		1.436.976
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria			-	287.395
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-	634.049	-	1.282.572
a	nei settori rilevanti	479.402		904.710	
b	negli altri settori statutari	154.647		377.862	
	con utilizzo F.do erogazioni settori rilevanti		479.402		174.759
	con utilizzo F.do erogazioni altri settori		154.647		
16	Accantonamento L. 266/91:		-	-	38.319
a	al fondo per il volontariato			38.319	
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:			-	3.449
d	agli altri fondi			3.449	
	Avanzo (disavanzo) residuo		-500.283	-	0

NOTA INTEGRATIVA

QUADRO NORMATIVO REGOLAMENTARE

Il bilancio è predisposto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica, dal decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Non essendo ancora stato emanato dall'Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria (Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF) un apposito regolamento finalizzato ad assicurare la conformità dei bilanci ad un nuovo ordinamento previsto nel decreto legislativo 153/1999, anche il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 viene redatto, come per gli scorsi esercizi, seguendo, per quanto possibile, le indicazioni dell'Atto di Indirizzo adottato dal Ministero il 19/4/2001.

Vengono applicate anche le disposizioni emanate dal Ministero - Dipartimento del Tesoro con il decreto dell'8 marzo 2016.

Inoltre vengono osservati gli Orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dall'ACRI nel luglio del 2014.

In particolare:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria non è stato effettuato avendo l'esercizio chiuso con un disavanzo;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta in ossequio ai principi di competenza e prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione;
- i dividendi da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la distribuzione dell'utile;
- sono omesse le voci che non hanno evidenziato saldi sia nell'anno in corso sia nell'anno precedente.

Nessuna variazione è intervenuta nei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

I CRITERI DI VALUTAZIONE applicati sono i seguenti.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono sistematicamente ammortizzate, con quote costanti in ogni esercizio, sulla base di aliquote rappresentative della residua vita utile economico-tecnica dei beni.

Non sono stati effettuati ammortamenti per l'appartamento ricevuto in eredità sito a Cesena in via San Gimignano, e per la Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino di Piazza del Popolo a Cesena e i relativi arredi sacri, ricevuta in donazione, poiché tali acquisizioni non derivano da investimenti patrimoniali.

E' proseguito l'ammortamento dell'immobile "Ex Suore Sacra Famiglia" sito a Cesena in Via Padre Vicinio da Sarsina, i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nel 2012. Si stima una vita utile del fabbricato pari a 66 anni. Palazzo OIR non è ancora entrato in ammortamento in quanto non utilizzabile senza una previa ristrutturazione.

Il costo delle opere d'arte acquistate nel triennio 1994/1996 risulta al netto degli ammortamenti calcolati nello stesso periodo; quelle acquistate successivamente non sono ammortizzate.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Dal 2004 l'acquisto delle opere d'arte è stato fatto rientrare nelle fattispecie previste dall'art. 7, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 153/1999 (investimenti patrimoniali che non producono adeguata redditività); in precedenza venivano utilizzati i fondi destinati agli interventi istituzionali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento diretto, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, con quote costanti, entro il periodo della loro utilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Le eventuali rivalutazioni sono operate entro il limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, a fronte di risultati economici positivi conseguiti negli esercizi successivi che determinino il venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora gli investimenti in partecipazioni siano finanziati con i fondi destinati all'attività istituzionale di erogazione, al momento della loro assunzione viene creato nel passivo dello stato patrimoniale un apposito fondo, pari al costo della partecipazione, che è utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, non presenti nel bilancio 2015, sono stati, in anni precedenti, valutati al valore minore fra costo di acquisizione e valore di presumibile realizzo o di mercato e erano depositati in un dossier aperto presso la Cassa di Risparmio di Cesena, soggetto al regime fiscale "amministrato".

Crediti e Debiti

I crediti e i debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo; i crediti non esigibili entro l'esercizio successivo sono rappresentati da crediti d'imposta e depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Sono iscritti i saldi di fine esercizio; le competenze maturate, ma non ancora contabilizzate, sono esposte fra i crediti.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari rappresentano le disponibilità destinate alle attività di erogazione non assegnate alla data del 31 dicembre 2015.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Il Fondo investimenti a uso istituzionale accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in beni e in partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale di erogazione, ed è utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli. Nel caso di dismissione o liquidazione della partecipazione, la somma eventualmente realizzata sarà destinata agli interventi istituzionali, se non diversamente destinata.

Fondo per rischi ed oneri

Non movimentato nel bilancio 2015, ha accolto nei precedenti bilanci gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti, e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

Erogazioni deliberate

Vengono iscritte al valore nominale; la voce comprende le somme da erogare a fronte di interventi deliberati.

Fondo per il volontariato

Sono costituiti dai residui ancora da pagare delle somme accantonate nell'esercizio 2014 e in quelli precedenti. L'accantonamento viene effettuato, a seguito della sentenza del 1° giugno 2005 del TAR del Lazio, assumendo a riferimento il paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19/4/2001.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto poiché svolge esclusivamente attività non commerciali. Non essendo possibile operare la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati alla stregua di un consumatore finale, l'IVA pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

IRES – Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario delineato dalla legge 7 aprile 2003, n. 80¹⁸ assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della riforma, il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344¹⁹ ha previsto che dall'1/1/2004 le fondazioni siano temporaneamente assoggettate all'IRES.

Nell'ambito della Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 24 dicembre 2014) sono state apportate modifiche al regime fiscale degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali [art. 4, comma 1, lettera q), del d.lgs. n. 344/2003] determinando, per le fondazioni, un aumento

¹⁸ La legge ha per oggetto "Delega al Governo per la riforma del sistema fiscale statale".

¹⁹ Riforma dell'imposizione sul reddito delle società.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

del reddito imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% dei dividendi incassati, tassati con l'aliquota del 27,50%.

Gli altri redditi di capitale diversi dagli utili sono assoggettati alla tassazione del 26% a titolo definitivo.

Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è formato dal risultato di bilancio ma dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Conseguentemente la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale. Sono deducibili o detraibili i soli oneri previsti dagli artt. 10 e 15 del TUIR, nonché le erogazioni fatte ai sensi del decreto legge 35/2005, quali: I contributi alla ricerca, le erogazioni liberali a favore di ONLUS, di Associazioni di promozione sociale e di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, di associazioni sportive dilettantistiche, le spese sostenute dai contribuenti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro di beni culturali vincolati, le erogazioni per attività culturali e artistiche a favore di Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici, Comitati, fondazioni e associazioni, le erogazioni per enti operanti nello spettacolo, le erogazioni liberali a favore di istituti scolastici di ogni ordine e grado, ecc.

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta di cui al decreto legislativo 446/1997 viene determinata, per le fondazioni, secondo il sistema cosiddetto "retributivo" applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo di retribuzioni al personale dipendente e redditi assimilati, compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto e compensi per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Stato Patrimoniale: ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali nette è di € 9.254.273 (€ 9.336.729 nel 2014), così composto:

Immobilizzazioni materiali	costo storico	fondi di ammortamento	valore di bilancio 2015	valore di bilancio 2014
Immobili	8.005.778	269.505	7.736.273	7.813.285
Beni mobili d'arte	1.491.178	2.851	1.488.328	1.487.828
Raccolta reperti archeologici	10.000	-	10.000	10.000
Arredi Chiesa Ss. Anna e Gioacchino	3.223	-	3.223	3.223
Mobili uffici amministrativi	20.324	20.252	72	409
Mobili appartamento ex Marani	9.515	9.515	-	-
Mobili e Arredi Biblioteca Ghirotti	159.351	145.986	13.364	17.446
Macchine elettron. uffici amm.	11.018	8.004	3.013	4.539
Macchine elettron. Biblioteca	6.345	6.345	0	-
Motocicli	2.595	2.595	-	-
Attrezzature varie	19.830	19.830	-	-
Totale	9.739.157	484.883	9.254.273	9.336.729

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali	incrementi	decrementi	ammortamenti
Immobili	-	-	77.012
Beni mobili d'arte	500	-	-
Raccolta reperti archeologici	-	-	-
Arredi Chiesa Ss. Anna e Gioacchino	-	-	-
Mobili uffici amministrativi	-	-	337
Mobili appartamento ex Marani	-	-	-
Mobili e Arredi Biblioteca Ghirotti	-	-	4.081
Macchine elettron. uffici amm.	-	-	1.525
Macchine elettron. Biblioteca	-	-	-
Motocicli	-	-	-
Attrezzature varie	-	-	-
Totale	500	-	82.955

Alla voce "*Beni immobili*", pari a € 7.736.273, sono valorizzati i costi storici dei seguenti beni, al netto di € 269.505 di ammortamenti effettuati:

- € 5.134.150, Immobile "Ex Suore Sacra Famiglia" sito a Cesena in Via Padre Vicinio da Sarsina, destinato a iniziative sociali; in particolare € 3.964.577 sono i costi relativi ai locali siti al primo piano, destinati a studentato universitario, la cui gestione è attualmente affidata a Ser.In.Ar., società di supporto logistico al Campus universitario cesenate, mentre € 1.169.573 corrispondono al valore attribuito ai locali posti nel seminterrato, dati in comodato gratuito alla Caritas diocesana, che li utilizza da marzo 2013 per la distribuzione di pasti a persone bisognose e la fornitura di servizi di prima accoglienza;
- € 2.083.685, Palazzo OIR, sito a Cesena in Corso Garibaldi, la cui destinazione è in corso di riesame, considerata l'indisponibilità delle cospicue risorse necessarie per la ristrutturazione e l'eventuale realizzazione dell'originario progetto di adibirlo a sede della raccolta di quadri della

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

CRC e della Fondazione;

- € 769.243, Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino, sita a Cesena in Piazza del Popolo, ricevuta in donazione nell'anno 2000;
- € 18.699, appartamento sito in Cesena, Via San Gimignano n. 229, ricevuto in eredità dalla Sig.ra Alma Novella Marani e destinato, per volontà della donante, ad alloggio gratuito per studentesse universitarie, la cui gestione è stata affidata a Ser.In.Ar.;
- € 1, valore simbolico attribuito alla Ciminiera dell'area ex zuccherificio, in attesa di stipulare l'atto di donazione al Comune di Cesena e concludere l'annosa vicenda del trasferimento della proprietà della Ciminiera al Comune, che, pur avendo l'obbligo di acquisirla, si è sinora rifiutato di procedere in tal senso, costringendo la Fondazione alla promozione di un procedimento legale.

Tutti i cespiti, ad esclusione dell'ultimo, sono considerati strumentali per il conseguimento degli scopi statuari.

La voce "*Beni mobili d'arte*" per € 1.501.550 (nel 2014 € 1.501.050) comprende diverse tipologie di beni d'arte, e precisamente:

- i dipinti antichi conservati nella *Galleria della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena* per complessivi € 1.388.604, pari al valore dello scorso esercizio;
- € 82.299 con un incremento di € 500 rispetto al 2014, sono da attribuire all'acquisto di dipinti minori acquistati negli anni ad aste di beneficenza;
- € 17.425 rappresentano il costo di acquisto di sculture e incisioni, sempre acquistate ad aste di beneficenza;
- gli arredi della Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino per € 3.223;
- la "*Raccolta dei reperti archeologici*" valorizzata € 10.000, è la collezione di oggetti preistorici donata dal sig. Bruno Fusconi e allestita presso la Piazzetta Affari della Sede Centrale della Cassa di Risparmio; l'esposizione permanente è rivolta in primo luogo alle scuole, per visite a scopo didattico.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate applicando le seguenti aliquote: immobili 1,5%, mobili 12%, macchine elettroniche 25%, arredi 15%, beni di costo inferiore a € 516,46 al 100%.

Immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	costo storico	fondo ammort.to	netto	acquisizioni 2015	ammort.to 2015	consistenza finale
Spese di trasferimento Bibl. Ghirotti	31.559	25.249	6.312	-	6.312	- 0
Sito internet Biblioteca Ghirotti	2.403	481	1.922	-	481	1.441
Sito internet Fondazione	15.004	9.002	6.002	-	3.001	3.001
Realizzazione software interv.istituzionali	7.366	2.877	4.489	-	1.496	2.993
Oneri plur. parcheggio Osservanza	5.359	2.680	2.680	-	1.339	1.340
Software uffici amministrativi	11.903	9.015	2.887	-	1.046	1.841
Totale	73.594	49.304	24.292	-	13.675	10.617

Le immobilizzazioni immateriali nette che compongono la voce "*altri beni*" ammontano a € 10.617, e rappresentano:

- € 1.441 e € 3.001, le quote residue da ammortizzare dei costi di realizzazione, rispettivamente, del nuovo sito internet della Biblioteca Ghirotti e della Fondazione;
- per € 2.993, gli oneri sostenuti per uno specifico software realizzato per la gestione degli

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

interventi istituzionali e dei relativi beneficiari;

- oneri pluriennali per la concessione e l'allestimento del "Parcheggio Osservanza" per € 1.340: si tratta delle spese sostenute per la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico in un'area concessa in comodato dalla parrocchia dell'Osservanza, necessari per ottenere l'agibilità-abitabilità della porzione dell'immobile "ex Suore Sacra Famiglia" di proprietà;
- per € 1.841, il costo non ancora ammortizzato del software utilizzato negli uffici amministrativi della Fondazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate secondo le seguenti aliquote: software e oneri pluriennali 20% o, se previsto, in base alla durata del contratto cui l'onere pluriennale è riferito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 122.374.361 (€ 122.445.456 nel 2014, - € 71.094, -0,06%); comprendono le partecipazioni, ripartite fra strumentali e non strumentali, e i titoli destinati a rimanere a lungo termine nel portafoglio della Fondazione.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Cesena è stata considerata di controllo sia per l'entità della partecipazione (48,507% del capitale sociale detenuto da oltre 13.000 azionisti) sia per il patto parasociale vigente fra le Fondazioni di Cesena, Lugo e Faenza, che possiedono congiuntamente il 66,725%. Le immobilizzazioni finanziarie sono le seguenti:

Partecipazioni strumentali	31/12/2015	01/01/2015	% al 31/12/15
Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Srl	5.930.328	5.930.328	100,00
I.R.S.T. Istituto Ricerca Tumori Srl	1.732.025	1.724.418	6,08
FONDAZIONE CON IL SUD	962.977	962.977	0,31
SER.IN.AR. soc.cons. p.az.	266.334	266.421	4,99
CESENA FIERA SpA	-	78.677	0,00
CENTURIA AGENZIA soc. cons. a r.l.	36.100	36.100	10,16
CERCAL soc.cons. per az.	20.480	20.417	7,75
AGRILAB Srl in liquidazione	-	-	0,00
Totale partecipazioni strumentali	8.948.243	9.019.338	

Partecipazioni non strumentali	31/12/2015	01/01/2015	% al 31/12/15
CASSA di RISPARMIO di CESENA SpA	110.162.672	110.162.672	48,51
CARICE SpA	1.069.442	1.069.442	49,00
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SpA	1.754.004	1.754.004	0,0163
SVILUPPO IMPRESE ROMAGNA SpA	150.000	150.000	13,33
Totale partecipazioni non strumentali	113.136.118	113.136.118	

Titoli di debito	31/12/2015	01/01/2015	% al 31/12/15
FRAER LEASING SpA - Prestito subordinato (2018)	290.000	290.000	
Totale titoli di debito	290.000	290.000	
TOTALE GENERALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	122.374.361	122.445.456	

Le partecipazioni hanno registrato le seguenti movimentazioni:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Società partecipata	valore a inizio esercizio	acquisizioni/ rivalutazioni	cessioni/ svalutazioni	valore a fine esercizio	ns. quota netto patrimoniale *	differenza
Immob. Fond. Cassa Risp. Cesena S.r.l.	5.930.328	-	-	5.930.328	6.068.201	137.873
I.R.S.T. srl	1.724.418	7.607	-	1.732.025	1.732.025	-
Fondazione con il Sud	962.977	-	-	962.977	1.257.863	294.886
Ser.in.ar. soc.cons. per az.	266.421	-	87	266.334	266.334	-
Cesena Fiera spa	78.677	-	78.677	0	-	-
Centuria Agenzia soc. cons. a r.l.	36.100	-	-	36.100	50.029	13.929
Cercal soc.cons. per az.	20.417	63	-	20.480	20.480	-
Cassa di Risparmio di Cesena spa	110.162.672	-	-	110.162.672	175.112.270	64.949.598
Carice Immobiliare spa	1.069.442	-	-	1.069.442	893.266	- 176.176
Cassa Depositi e Prestiti spa	1.754.004	-	-	1.754.004	3.330.794	1.576.790
Sviluppo Imprese Romagna	150.000	-	-	150.000	-	-
Totale	122.155.457	7.670	-78.764	122.084.361	188.731.262	

* riferita all'ultimo bilancio approvato

Gli incrementi e i decrementi di valore relativi alle partecipazioni strumentali hanno interessato, come contropartita, il *"Fondo investimenti ad uso istituzionale – interventi partecipativi"*, non incidendo, in tal modo, sul conto economico.

Partecipazioni strumentali:

- **Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena S.r.l.:** il valore patrimoniale della partecipata iscritto in bilancio è pari al valore attribuito alla società in sede di scissione di Carice Immobiliare perfezionata il 20/09/2011, con decorrenza 1/10/2011; come già esposto, la società partecipata strumentale ha chiuso il bilancio 2015 in perdita, che tuttavia è da considerare durevole in quanto con le locazioni a regime è già previsto nel 2016 un risultato positivo;
- **Istituto I.R.S.T. S.r.l.:** ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile di € 125.115, per cui la voce risulta rivalutata di € 7.607 per adeguare il valore di bilancio alla quota di netto patrimoniale corrispondente alla partecipazione della Fondazione, in quanto svalutata in anni precedenti;
- **Ser.In.Ar. soc. cons. per az.:** il valore di iscrizione in bilancio della partecipata è stato svalutato di € 87, per adeguarlo alla quota di netto patrimoniale corrispondente alla partecipazione della Fondazione, tenendo anche conto delle operazioni deliberate sul capitale sociale dall'assemblea della partecipata del 29/12/2014, nel corso della quale si è concluso l'iter di trasformazione societaria e organizzativa della Società, iniziato a maggio 2013: con le nuove modalità gestionali si prevedono bilanci in pareggio e riduzione dei costi; non vi sono perdite pregresse né debiti; il capitale sociale è passato da 6,3 a 5,2 milioni di euro; sono state ridisegnate le quote societarie e gli apporti finanziari annui (in particolare sono state rimodulate la presenza azionaria e le quote annue dei soci con criteri più equi, come garantiscono il nuovo statuto e il nuovo regolamento per il fondo consortile);
- **Cesena Fiera Spa:** nel 2015 le azioni sono state cedute integralmente alla Società a titolo di acquisto di azioni proprie; la cessione ha fatto registrare una minusvalenza di 640 euro;
- **Cercal soc. cons. per az.:** il valore patrimoniale presenta una rivalutazione di € 63 per adeguare il valore di bilancio alla quota di netto patrimoniale corrispondente alla partecipazione della Fondazione. Tale rivalutazione rientra nel limite dell'importo delle diminuzioni di valore registrate negli anni precedenti.

Partecipazioni non strumentali:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- **Carice Immobiliare S.p.A.:** il valore della partecipazione, invariato rispetto al 2014, è pari a € 1.069.442, contro un valore patrimoniale di € 893.266; è stato ritenuto opportuno non procedere alla svalutazione perché la Società ha deliberato la cessione dei cespiti patrimoniali, dai quali si attende di realizzare un'apprezzabile plusvalenza. In particolare, è in corso da tempo il perfezionamento della vendita dell'area denominata "Ex casa rossa" alla Fondazione Don Baronio onlus; nel corso dei vari incontri con l'acquirente, il prezzo di cessione dell'area era stato concordato e Carice dovrebbe dovuto registrare una plusvalenza di oltre un milione di euro; nei mesi scorsi gli acquirenti hanno rimesso in discussione l'accordo sul prezzo raggiunto nel 2014, dichiarandosi interessati all'acquisto ad un prezzo più contenuto; Carice ha invitato la Fondazione Don Baronio a dare corso agli impegni assunti. La Società ha chiuso il bilancio 2014 con una perdita di esercizio di € 436.426 che viene considerata non durevole per i motivi esposti.
- **S.I.R. Sviluppo Imprese Romagna SpA:** la Società, costituita nel novembre 2014, chiude il bilancio del primo esercizio al 31/12/2015. Come esposto in precedenza, la Fondazione ha sottoscritto una quota di partecipazione pari a € 150.000 di cui versati € 37.500 all'atto della costituzione e € 112.500 ancora da versare.

Titoli di debito:

I **titoli immobilizzati** sono rappresentati da Titoli di debito per € 290.000, costituiti dal prestito subordinato lower tier 2 emesso dalla partecipata Fraer Leasing nel 2008, con le seguenti caratteristiche:

- ammontare: 10 milioni di euro;
- durata: 10 anni, con rimborso in unica soluzione alla scadenza;
- tasso: pari a euribor 3 mesi +200/250 punti base.

Nella tabella che segue vengono riportati alcuni dati relativi alle singole partecipazioni:

Dati relativi alle singole partecipazioni

Partecipazioni strumentali:	
Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena s.r.l.	
Sede:	Cesena, Corso Garibaldi, 18
Oggetto:	Attività immobiliare strettamente strumentale agli scopi sociali della Fond.: studio, progettazione, realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione, da insediare nell'ambito geografico ove opera la Fondazione stessa.
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2015 - perdita 7.966
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	100%
Valore attribuito in bilancio:	€5.930.328,00
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	SI
I.R.S.T. S.r.l. Istit.Scient.Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori	
Sede:	Meldola, Via Piero Maroncelli, 40/42
Oggetto:	ricerca e cura dei tumori
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - utile €125.115
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	6,08%
Valore attribuito in bilancio:	€1732.025
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Fondazione con il Sud	
Sede:	Roma, Via del Corso, 267
Oggetto:	sviluppo della infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - pareggio
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	0,306%
Valore attribuito in bilancio:	€962.977
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Ser.in.ar Servizi Integrati d'Area Forlì-Cesena soc. cons.per az.	
Sede:	Forlì, Viale F. Corridoni, n. 18
Oggetto:	coordinamento degli insediamenti universitari decentrati nella Provincia di Forlì-Cesena dall'Università degli Studi di Bologna
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - utile €8.966
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	4,99%
Valore attribuito in bilancio:	€266.334
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna soc. cons. a r. l.	
Sede:	Cesena, Via Giordano Bruno, 144
Oggetto:	favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - utile €8.457
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	10,16%
Valore attribuito in bilancio:	€36.100
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
C.E.R.C.A.L. soc. consortile p. a.	
Sede:	San Mauro Pascoli, Via dell'Indipendenza, n. 12
Oggetto:	non lucrativo, di sviluppo e qualificazione delle imprese operanti nel settore della moda, delle calzature, della pelletteria e affini, progettando e realizzando iniziative di formazione professionale, di mercato, di tecnologia in tali settori
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - utile €535
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	7,75%
Valore attribuito in bilancio:	€20.480
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Partecipazioni non strumentali:	
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a.	
Sede:	Cesena, Piazza L. Sciascia, 141
Oggetto:	attività bancaria
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - utile €4.310.640
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	48,51%
Valore attribuito in bilancio:	€110.162.672
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	SI
Carice Immobiliare S.p.A.	
Sede:	Cesena, Piazza L. Sciascia, 141
Oggetto:	acquisto, costruzione, ristrutturazione, vendita e/o gestione di immobili
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - perdita €436.426
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	49%
Valore attribuito in bilancio:	€1069.442
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede:	Roma, Via Goito, n. 4
Oggetto:	finanziamento di enti pubblici per opere e impianti di pubblica utilità
Risultato dell'ultimo esercizio:	esercizio 2014 - utile €2.170.110.926
Ultimo dividendo percepito:	€2,92 unitari, per complessivi €166.948
Quota capitale posseduta:	0,02%
Valore attribuito in bilancio:	€1754.003
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO
Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.	
Sede:	Cesena, Corso Garibaldi, 18
Oggetto:	assunzione e gestione di partecipazioni in imprese locali
Risultato dell'ultimo esercizio:	costituita il 17/11/2014, non ancora chiuso il bilancio del 1° esercizio
Ultimo dividendo percepito:	nessuno
Quota capitale posseduta:	13,33%
Valore attribuito in bilancio:	€150.000
Sussistenza del controllo ex art.6, c.2 e 3, D.Lgs.n.153/99:	NO

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Strumenti finanziari non immobilizzati

La Fondazione non detiene strumenti finanziari non immobilizzati, né ha effettuato operazioni in derivati.

Crediti

La voce ammonta a € 622.233 (€ 596.962 nel 2014, + € 25.271 pari a + 4,23%), di cui € 362.692 esigibili entro l'anno successivo, e comprende:

- credito verso l'Erario per Credito d'imposta Ires pari a €. 386.946, che rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni dalla norma contenuta nella Legge di Stabilità 2015 da scomputare dalle imposte dovute in tre esercizi a decorrere dal 2016, per compensare l'effetto retroattivo della nuova tassazione dei dividendi entrata in vigore dall'1/1/2014;
- crediti verso enti e società strumentali partecipati: ammontano a complessivi € 155.032 e sono costituiti dagli utili, al netto dell'accantonamento alla riserva legale, conseguiti nel 2012 per € 47.560, nel 2013 € 58.767 e nel 2014 €. 48.706, dalla partecipata Immobiliare Fondazione CRC S.r.l., confluiti fra i ricavi della Fondazione, ancorché non distribuiti;
- crediti verso: i) la partecipata Immobiliare CRC srl relativi al recupero dei costi del personale amministrativo per €. 36.808; ii) il Comune di Cesena per € 12.662 relativi all'allestimento dei locali ove è ospitato CesenaLab; iii) la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per € 6.667 a titolo di rimborso del costo di personale parzialmente distaccato;
- anticipi a fornitori e crediti per note di accredito da ricevere per € 12.640;
- crediti verso l'Erario e INPS per Ires, Irap, imposte diverse e crediti previdenziali per € 6.518;
- crediti per depositi cauzionali per € 1.577;
- crediti diversi € 3.383.

Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 553 (€ 191 nel 2014) e rappresenta la liquidità esistente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Presentano un saldo di € 7.616 (€ 7.995 nel 2014) e sono relativi a ratei attivi per interessi per € 134 e risconti attivi per € 7.482 relativi a premi di assicurazione, abbonamenti, spese condominiali, commissioni su fidejussioni bancarie, imposta sostitutiva sul mutuo bancario, imposta di registro e utenze varie.

Stato Patrimoniale: PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a € 120.792.216 (€ 121.292.499 nel 2014, -500.283, - 0,41%), è così costituito:

- *"Fondo di dotazione"* per € 100.946.717, invariato rispetto al 2014;
- *"Riserva da donazione"* pari a € 77.780, invariata, pari al valore attribuito alla Chiesa dei Santi Anna e Gioacchino a Cesena e dei relativi arredi e alla collezione di reperti archeologici, ricevuti in donazione;
- *"Riserva obbligatoria"* per € 14.691.599, invariata;
- *"Riserva per l'integrità del patrimonio"*, pari a € 5.576.403, invariata; e, in diminuzione

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- "Disavanzo residuo di esercizio" per € 500.283, non presente nel 2014.

Fondi per l'attività d'Istituto

Il totale dei fondi accantonati per l'attività istituzionale ammonta a € 5.251.064 (€ 5.818.880 nel 2014, con una diminuzione di € 567.816, -9,76%), ed è così suddiviso:

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO - MOVIMENTAZIONI 2015						
	Saldo al 1/1/2015	Incrementi per assestamento / rivalutazioni	Decrementi per assestamento / svalutazioni	Incrementi per accanton.ti 2015	Decrementi per erogazioni 2015	Saldo al 31/12/2015
Fondo di stabilizzazione erogazioni	665.375					665.375
Fondo erogazioni nei settori rilevanti	1.135.752	33.270	-218		-479.402	689.402
Fondo erogazioni nei settori ammessi	498.621	9.213			-154.646	353.187
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partecipazioni in società strumentali	1.847.473	7.670	-87	16.385		1.871.441
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Immobili	704.686	-	-		-	704.686
Altri fondi: investimenti ad uso istituzionale - Partec. Fondazione con il Sud	962.977	-	-		-	962.977
Altri fondi: Fondo nazionale iniziative comuni Acri	3.996					3.996
Totale	5.818.880	50.152	-305	16.385	-634.048	5.251.064

Fondi per le erogazioni:

La somma dei tre fondi destinati all'attività istituzionale (di Stabilizzazione Erogazioni e di erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutarî), accantonati in esercizi precedenti, è passata da € 2.249.748 del 2014 a € 1.707.964 del 2015, con un utilizzo di € 591.784 a fronte delle erogazioni deliberate nell'esercizio, al netto dei recuperi di debiti pregressi.

Altri Fondi:

La voce è valorizzata dal "Fondo investimenti a uso istituzionale" per € 3.539.104 (€ 3.515.136 nel 2014) e dal "Fondo nazionale iniziative comuni" per € 3.996 promosso dall'Acri nel 2012, al quale nel 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

Il primo fondo è costituito a fronte di investimenti istituzionali, non produttivi di reddito, effettuati con l'utilizzo delle risorse d'esercizio destinate alle erogazioni e iscritti all'attivo fra le immobilizzazioni; un'eventuale cessione di tali cespiti libererà, limitatamente alla somma realizzata, altrettante disponibilità da destinare ad attività istituzionali.

L'art. 5 del protocollo d'intesa Acri-MEF stabilisce che l'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito. Tali investimenti trovano copertura nel passivo di bilancio con i fondi per l'attività d'istituto, attraverso l'iscrizione di un importo equivalente alla voce "Altri fondi", e fornendo dettagliata informativa in nota integrativa. Pertanto anche nel 2015 la Fondazione ha proseguito nella progressiva ricostituzione del "Fondo investimenti a uso istituzionale": interventi partecipativi" a fronte di due partecipazioni (Ser.In.Ar. e IRST) per le quali non era stato accantonato un importo pari a quello iscritto all'attivo. La somma inizialmente mancante ammontava a € 414.769 e, dopo gli accantonamenti effettuati, a fine 2015 risulta un residuo da accantonare pari a € 183.497. Oltre all'accantonamento previsto nell'esercizio, pari a € 16.386, è stato effettuato sostanzialmente un ulteriore accantonamento di € 78.677 utilizzando le somme relative alla partecipazione in Cesena

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Fiera, ceduta nel 2015.

La ricostruzione del Fondo mancante effettuata nel 2015 è riassunta nella seguente tabella:

Partecipazioni strumentali:	Valore di bilancio 2015	F.do Interv. Partec. 2014	Sval.Rival. 2015	Acc.to 2015	Ulteriore acc.to 2015	Totale Fondo 2015	Quota residua da accantonare
I.r.s.t. Srl	1.732.025	1.570.157	7.607	9.074	43.570	1.630.408	- 101.617
Ser.In.Ar. Soc. cons. p.a.	266.334	142.123	- 87	7.312	35.107	184.455	- 81.880
Totale	1.998.360	1.712.280	7.520	16.386	78.677	1.814.863	- 183.497

Nella tabella che segue si riportano la composizione e le movimentazioni avvenute nei "Fondi per l'Attività d'Istituto – Altri Fondi" nell'esercizio 2015:

Fondo investimenti ad uso istituzionale: interventi partecipativi

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: ALTRI FONDI		
PARTECIPAZIONI	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2015	Fondo Investimenti ad uso Istituzionale
SER.IN.AR. soc.cons. p.a.	266.334	
Saldo al 31/12/2014		142.123
Accantonamento quota 2015 (richiesta MEF)		7.312
Giroconto quota parte Fondo partec. Cesena Fiera		35.107
Svalutazione 2015		-87
Totale fondo al 31/12/2015		184.455
I.R.S.T. Istituto Ricerca Tumori Srl	1.732.025	
Saldo al 31/12/2014		1.570.157
Accantonamento quota 2015 (richiesta MEF)		9.074
Giroconto quota parte Fondo partec. Cesena Fiera		43.570
Rivalutazione 2015		7.607
Totale fondo al 31/12/2015		1.630.408
CESENA FIERA SPA	0	
Saldo al 31/12/2014		78.677
Cessione partecipazione (giroconto a Fondo partec. Serinar e IRST)		-78.677
Totale fondo al 31/12/2015		0
CENTURIA AGENZIA soc. cons. a r.l.	36.100	
Saldo al 31/12/2014		36.100
Totale fondo al 31/12/2015		36.100
CERCAL soc.cons. per a.	20.480	
Saldo al 31/12/2014		20.417
Rivalutazione 2015		63
Totale fondo al 31/12/2015		20.480
TOTALE	2.054.939	1.871.442

Fondo investimenti ad uso istituzionale: partecipazioni in enti strumentali

PARTECIPAZIONI ENTI STRUMENTALI	Valore contabile della partecipazione al 31/12/2015	Fondo Investimenti ad uso Istituzionale
FONDAZIONE CON IL SUD	962.977	
Totale fondo al 31/12/2015		962.977

Per quanto riguarda la partecipazione totalitaria – valorizzata € 5.930.328 - nella società strumentale Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, si ritiene che questa non sia

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

assimilabile alle altre partecipazioni strumentali per il valore dei cespiti immobiliari di cui è proprietaria e per il patrimonio netto positivo, che fanno ritenere la partecipazione ampiamente recuperabile e con importanti plusvalenze latenti. La Società strumentale, quindi, si caratterizza per il possesso di un patrimonio ampiamente e, quando il settore immobiliare si sarà ripreso, agevolmente liquidabile; inoltre ha sinora prodotto reddito salvo l'ultimo esercizio che si è chiuso con una modesta perdita dovuta ai motivi già esposti nella Relazione sulla gestione.

Per questi motivi - recuperabilità dell'investimento e produzione di reddito - non vi sono i presupposti di fatto per fare rientrare questa partecipazione negli obblighi di copertura dell'investimento alla stregua delle altre partecipazioni in imprese strumentali. In questo senso è stata data comunicazione all'Autorità di vigilanza dalla quale si attende un riscontro.

Peraltro anche i fondi relativi alle partecipazioni in IRST e in Ser.In.Ar. (complessivamente € 1.814.863) appaiono non giustificati considerata la solidità patrimoniale delle due società che, allo stato attuale dei conti, sarebbero in grado di restituire tutto il capitale investito.

Fondo investimenti ad uso istituzionale: immobili

IMMOBILI	Valore contabile dell'immobile al 31/12/2015	Fondo Investimenti ad uso Istituzionale
Chiesa Ss .Anna e Gioacchino (restaur.)	704.686	
Totale fondo al 31/12/2015		704.686
TOT. FONDO INVESTIMENTI AD USO ISTITUZIONALE		3.539.104

Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI ACRI		
Saldo al 31/12/2014		3.996
Utilizzo 2015		0
Accantonamento 2015		0
Totale fondo al 31/12/2015		3.996
TOT. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: ALTRI FONDI		3.543.100

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce, che ammonta a € 192.540 (€ 175.874 nel 2014, + 9,48%), rappresenta il debito verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2015. L'accantonamento effettuato nell'anno risulta pari a € 16.666; nell'esercizio non si sono registrati utilizzi del Fondo.

Erogazioni deliberate

La voce, pari a € 380.478 (€ 731.714 nel 2014, - € 351.237, - 48,00%), accoglie i debiti per impegni già assunti e non pagati a fronte di iniziative non ancora concluse, ed è così suddivisa:

- nei settori rilevanti € 304.430
- negli altri settori statutari € 76.048

Fondo per il Volontariato

Il Fondo per il Volontariato, regolato dalle norme della legge n. 266/1991, ammonta a € 38.515 (€ 67.435 nel 2014, - € 28.919, - 42,88%) da destinare, secondo l'Accordo Acri-Volontariato del 23/6/2010, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Le Fondazioni, in sede di chiusura del bilancio, sono chiamate a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, sulla base di indicazioni fornite dall'Acri.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Alla data di fine esercizio il Fondo per il Volontariato raccoglie le somme annualmente accantonate, in attesa di destinazione ai Centri di Servizio per il Volontariato, come segue:

- 2013 - Regione Emilia Romagna € 196
- 2014 - Regione Emilia Romagna € 38.319

A causa del disavanzo di esercizio, nel 2015 non sono stati effettuati accantonamenti al Volontariato.

Debiti

Tale voce, per un totale di € 5.612.372 (€ 4.320.217 nel 2014, + € 1.292.155, +29,91%), comprende:

- *"Debiti verso Banche"* per € 5.083.578 (€ 3.269.078 lo scorso esercizio, ossia + € 1.814.500 pari a +55,50%), di cui € 2.093.517 rappresentano il debito in linea capitale relativo al mutuo chirografario decennale acceso con CR Cesena nel mese di aprile 2012 per far fronte al saldo della ristrutturazione dell'immobile ex Sacra Famiglia, costato complessivamente oltre 5 milioni di euro. Il mutuo, che prevedeva due anni di pre-ammortamento, è stato richiesto per una somma pari a circa la metà del costo complessivo dell'investimento, per riequilibrare la situazione finanziaria della Fondazione; € 2.990.061 (€ 940.586 nel 2014) rappresentano l'utilizzo del fido di conto corrente di 4 milioni concesso da CR Cesena, per fare fronte alle uscite relative agli interventi istituzionali e alle spese correnti, in attesa della diversificazione degli investimenti del patrimonio, cui si è accennato in precedenza;
- € 296.527 (€ 444.791 nel 2014) è la somma residua da versare, in base alla dilazione pattuita, al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la conversione e l'acquisto di nuove azioni della Cassa Depositi e Prestiti, come descritto in precedenza;
- *"Debiti verso società partecipata SIR"* per € 111.982, è la somma residua ancora da versare a titolo di sottoscrizione del capitale sociale;
- *"Debiti verso Fornitori"* per € 32.111 (€ 45.313 nel 2014, - € 13.202), di cui € 15.468 per fatture ricevute e ancora da saldare, e € 16.642 per fatture da ricevere;
- *"Debiti verso Erario"* per € 21.709 (€ 409.354 nel 2014, - € 387.645), per imposte e ritenute alla fonte da versare in qualità di sostituto d'imposta; la diminuzione della voce dipende dalla mancanza di imposte a debito sui redditi dell'esercizio a causa della forte riduzione dei dividendi percepiti;
- *"Debiti verso Istituti previdenziali e assicurativi"* per € 21.496 (€ 20.140 nel 2014, - € 1.356) da versare alle rispettive scadenze;
- *"Debiti verso dipendenti"* per € 11.417 (€ 13.150 nel 2014, - € 1.733) di cui € 1.157 per ferie e permessi non goduti e € 10.260 per il rateo di competenza del 2015 della 14° mensilità;
- *"Debiti per Assicurazione dipendenti"* per € 1.676, relativa alla polizza contro gli infortuni dei dipendenti;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- *“Debiti per Spese condominiali”* per € 9.266 (€ 2.052 nel 2014), di cui € 9.133 relative a Palazzo OIR e € 133 relative al Condominio San Gimignano;
- *“Debiti diversi”* per € 22.609 (€ 2.014 nel 2014) dei quali € 10.375 relativi a debiti per la liquidazione delle competenze bancarie al 31/12/15, in attesa dell’addebito in c/c.

Dell’intero ammontare dei debiti, € 3.371.757 sono esigibili dai terzi creditori entro l’esercizio successivo.

Ratei e Risconti Passivi

La voce, pari a € 2.468 (€ 5.006 nel 2014), è suddivisa in ratei passivi per € 1.970, relativi a interessi passivi e imposta di registro, e risconti passivi per € 498, relativi a spese assicurative e locazioni.

Conti d'ordine

La voce accoglie i conti di memoria per complessivi € 80.734.701 (€ 80.397.681 nel 2014, + € 337.021, + 0,42%), così suddivisi:

Beni presso terzi

Il totale della voce è pari a € 79.674.068 (€ 78.985.278 nel 2014) e accoglie:

- *Depositari di beni* € 1.146.184, la voce (invariata) rappresenta, per la maggior parte, il valore dei dipinti antichi in comodato presso la Pinacoteca della Cassa di Risparmio;
- *Depositari di titoli* € 78.527.884 (€77.839.094 nel 2014, +688.789), importo che rappresenta il valore delle azioni e dei titoli custoditi presso terzi. Le movimentazioni hanno riguardato per € 742.386 il valore nominale delle azioni CR Cesena assegnate gratuitamente nell’esercizio e per € 53.597 il valore nominale delle azioni Cesena Fiera cedute nel 2015.
- *Garanzie e impegni*

Il totale della voce è pari a € 195.682 (€ 145.682 nel 2014); gli impegni riguardano tre fidejussioni bancarie prestate per conto della Fondazione a favore dell’Amministrazione comunale per l’affidamento della gestione del “Carisport”, una delle quali restituita, e per la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico ad uso dell’immobile “Ex Suore Sacra Famiglia”.

Impegni di erogazione

Accoglie gli impegni pluriennali di erogazione per € 844.526 (€ 1.246.277 nel 2014, - € 401.751 ossia -32,24%) assunti dalla Fondazione, già esposti in precedenza in una tabella riassuntiva nella sezione del bilancio di missione; la diminuzione della voce è conseguente alla politica attuata dal Consiglio di Amministrazione di limitare l’assunzione di impegni pluriennali.

Altri conti d'ordine

€ 20.426 (€ 20.443 nel 2014), importo corrispondente al deposito costituito presso CR Cesena, vincolato a favore della Banca stessa, a garanzia di prestiti concessi a lavoratori in temporanea difficoltà a causa della crisi economica, nel quadro di un accordo sottoscritto con la Provincia, scaduto al 31/12/2015; il deposito è stato rimborsato il mese scorso.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rileva un disavanzo dell'esercizio di € -500.283 (avanzo di € 1.436.976 nel 2014, - € 1.937.260).

Come esposto in precedenza, il disavanzo dell'esercizio sarà portato a nuovo e verrà coperto annualmente con il 25% degli avanzi dei prossimi esercizi, come previsto negli Orientamenti Contabili definiti dall'Acri per le Fondazioni e confermato dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8/3/2016. A salvaguardia del Patrimonio, non è possibile utilizzare Riserve esistenti nel Patrimonio netto per coprire i disavanzi di esercizio. La ratio della norma deriva dall'opportunità che, nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, le fondazioni destinino prioritariamente parte dell'avanzo dell'esercizio alla copertura di tali disavanzi, tenendo conto delle esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. Non è consentito effettuare accantonamenti alla Riserva per l'Integrità del patrimonio fino a che i disavanzi pregressi non siano stati integralmente coperti.

Il disavanzo è stato così determinato:

2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce esposta a bilancio per € 166.948 (€ 2.155.494 nel 2014, - € 1.988.546, -92,25%), deriva dai dividendi percepiti nell'esercizio da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha distribuito € 2,92 per azione pari a € 166.948, come nell'anno precedente.

La Cassa di Risparmio non ha distribuito dividendi nel 2015 (nel 2014 erano stati assegnati € 0,15 per azione per le 13.256.974 azioni detenute, per un totale di € 1.988.546).

3 - Interessi e proventi assimilati

La voce, esposta in bilancio per € 7.706 (€ 8.439 nel 2014, - € 732, - 9,50%), ha subito un decremento a causa della minore consistenza media dei titoli in portafoglio e della liquidità in c/c, e comprende:

- "interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie" per € 7.693 (€ 8.251 nel 2014) al lordo della ritenuta alla fonte, derivanti dalle obbligazioni subordinate emesse da Fraer Leasing;
- "interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide" per € 13 (rispetto a € 188 del 2014), per interessi attivi di conto corrente presso CR Cesena, al netto della ritenuta del 26%.

6 – Rivalutazione / svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Le valutazioni dei valori delle partecipazioni non hanno interessato il conto economico.

9 - Altri proventi

La voce, pari a € 58.012 (€ 480.671 nel 2014), è così costituita:

- € 56.809 è la somma recuperata a fronte dei costi del personale, in particolare: i) € 36.809 per attività svolte a favore della partecipata Immobiliare nel corso dell'anno 2015 per attività di studio e approfondimento di problematiche specifiche inerenti la gestione dei 48 appartamenti di Via Machiavelli e l'attuazione della loro riqualificazione attraverso la ricerca di nuovi inquilini ritenuti più solvibili, la gestione dello Studentato affidata a Ser.in.ar. e della Mensa gestita dalla Caritas Diocesana; ii) € 20.000 rappresentano il recupero del costo delle ore di distacco prestate da una dipendente presso una Fondazione bolognese;
 - € 1.200 sono relativi all'affitto del Cantinato della Chiesa di Sant'Anna e Gioacchino.
- Non risultano utili della partecipata Immobiliare Fondazione, come già esposto.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

10 - Oneri

La voce ammonta a € 677.370 (€ 776.078 nel 2014, con una riduzione di € 98.707, - 12,72%) per oneri e spese varie, e precisamente:

- 10 a) - "compensi e rimborsi spese organi statutari" pari a € 135.624, contro € 160.353 del 2014 (- € 24.729 nel 2014 pari a -15,42%), spettanti ai componenti del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti; i costi risultano ulteriormente ridotti grazie alla rinuncia espressa da diversi esponenti al compenso e ai gettoni di presenza per tutto il 2015 e alla riduzione parziale dei compensi espressa da parte di componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori; la tabella che segue espone i compensi annui spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti e l'importo della medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale (limitatamente ai componenti di questo Organo e ai Revisori) e del Consiglio di Amministrazione:

		Compensi annuo 2015
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Presidente	€ 24.000
	Vice Presidente	€ 12.000
	Consiglieri	€ 9.600
	medaglia di presenza alle riunioni del CdA	€ 125
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Presidente	€ 9.600
	Revisori effettivi	€ 6.400
	medaglia di presenza alle riunioni del CdA e del Consiglio Generale	€ 125
CONSIGLIO GENERALE	medaglia di presenza	€ 300

- 10 b) - "per il personale" nella misura di € 186.352 (€ 181.707 nel 2014, + € 4.644 pari a +2,56%), come meglio specificato di seguito, nella sezione "Altri Dati";
- 10 c) - "per consulenti e collaboratori esterni" per € 54.946 contro € 76.517 del 2014, -€ 21.571, -28,19%, così suddivise (gli importi si riferiscono al costo per la Fondazione):

Consulenti e collaboratori esterni	Importo
Segretario Generale	41.775
Consulenza del lavoro	4.437
Consulenze legali	4.819
Consulenze fiscali tributarie	1.903
Collaboratori vari	1.311
Consulenze sicurezza sul lavoro	584
Consulenze notarili	116
TOTALE	54.946

- 10 d) - "interessi passivi e altri oneri finanziari", pari a € 69.233 (€ 69.592 nel 2014, -€ 360), di cui: i) € 36.137 per interessi passivi sul mutuo chirografario; ii) € 33.096 per interessi passivi maturati nel conto corrente bancario per utilizzo del fido;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- 10 f) - “ammortamenti” pari a € 68.289 (€ 69.387 nel 2014), per quote di ammortamento su beni mobili materiali e immateriali inerenti agli uffici amministrativi e sull’immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina, catastalmente suddiviso fra piano interrato (mensa Caritas) e primo piano (Studentato universitario); l’ammortamento dei locali destinati a mensa, pari a € 17.468, è stato speso con le risorse per le erogazioni, come pure le quote di ammortamento relative ai beni della Biblioteca Ghirotti, pari a € 10.874;
- 10 h) - la voce “altri oneri” ammonta a € 162.927 (€ 218.522 nel 2014, - € 55.595, -25,44%) e comprende:

		Spese di funzionamento:	2015	2014	differenza	%
h		Altri oneri:				
	1	spese per comunicazioni sociali	4.713	41.622	- 36.910	-88,68%
	2	quote associative	24.727	24.923	- 196	-0,79%
	3	spese ristoranti, riunioni e conferenze stampa	1.991	1.951	40	2,06%
	4	telefoniche postali sito internet	4.620	4.520	100	2,22%
	5	affitti locali amministrativi	37.224	37.245	- 21	-0,06%
	6	cancelleria, modulistica e fotocopie	4.883	5.043	- 160	-3,16%
	7	utenze, pulizie e manutenzioni ordinarie sede Fondazione	41.245	47.030	- 5.784	-12,30%
	8	utenze, pulizie, manutenzioni, assicurazione altri immobili Fondazione	26.073	27.414	- 1.341	-4,89%
	9	spese connesse al funzionamento degli Organi Sociali	10.727	9.839	888	9,03%
	10	oneri e commissioni bancarie	2.029	1.895	134	7,06%
	11	organizzazione convegni Sala Dradi	769	1.404	- 635	-45,22%
	12	spese varie	3.925	15.636	- 11.711	-74,90%
		TOTALE	162.927	218.522	-55.595	

11 - Proventi straordinari

Pari a € 957 (€ 2.149 nel 2014, - € 1.192), sono sopravvenienze attive riferite a minori costi o maggiori ricavi di competenza di anni precedenti.

12 - Oneri straordinari

Pari a € 988 (€ 2.364 nel 2014), rappresentano per € 349 minori oneri contabilizzati in esercizi precedenti, mentre € 639 rappresentano la minusvalenza risultata dalla vendita delle azioni Cesena Fiera.

13 - Imposte

Ammontano a € 55.548 (€ 431.335 nel 2014, -€ 375.786 pari a -87,12%) e rappresentano il carico fiscale per l’esercizio 2015, relativo alle seguenti imposte:

- IRES € 12.065 in seguito all’aumento della base imponibile dei dividendi, introdotto dalla legge di stabilità 2015; a differenza degli esercizi passati il reddito imponibile non è stato azzerato dagli oneri deducibili e detraibili, pur in presenza di minori ricavi;
- IRAP € 13.382 calcolata, con le regole degli enti non commerciali, applicando il metodo cosiddetto retributivo, secondo cui la base imponibile è costituita dalla somma di retribuzioni spettanti ai lavoratori dipendenti e compensi assimilati al lavoro dipendente, compensi per collaborazioni e lavoro autonomo occasionale;

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

- IMU € 15.047 (invariata rispetto al 2014); la nuova imposta municipale unica si applica anche agli immobili dei soggetti non profit, quali le fondazioni. La norma prevede l'esenzione solo per alcune tipologie di immobili, come i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto (è il caso della Chiesa di Sant'Anna e Gioacchino) e gli immobili utilizzati da enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto, fra i quali rientra la porzione di immobile di Via Padre Vicinio da Sarsina, concessa in comodato alla Caritas;
- € 14.204 per imposta di bollo sui dossier titoli presso la CRC;
- altre imposte (registro, bollo, imposta sostitutiva, ecc.) per € 849.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, poiché svolge esclusivamente attività non commerciali. Non essendo possibile operare la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati, l'IVA pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Non ci sono stati nell'esercizio redditi tassati alla fonte a titolo definitivo (ritenute alla fonte € 50 nel 2014).

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

Nessun accantonamento, dovuto al disavanzo d'esercizio.

15 - Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

€ 634.049 contro € 1.282.572 del 2014, con una riduzione di € 648.523 (-50,56%); per destinare tale somma agli interventi istituzionali, sono state utilizzate interamente somme stanziare in anni passati al Fondo per le erogazioni.

Nel complesso le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così suddivise:

- nei settori rilevanti € 479.402
- negli altri settori statuari € 154.647

16 - Accantonamento L. 266/1991

Nessun accantonamento.

17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:

Nessun accantonamento.

ALTRI DATI

▪ Dipendenti

I dipendenti in organico al 31/12/2015 sono 7, assegnati alle seguenti funzioni:

- segreteria, amministrazione, istruttoria e attuazione dei progetti e degli interventi istituzionali: 1 quadro e 2 impiegati a tempo indeterminato; attualmente un'impiegata è distaccata presso altra Fondazione per un terzo dell'orario settimanale di lavoro, un'altra è in congedo per maternità, sostituita con una risorsa in sostituzione da dicembre 2015;
- Biblioteca Ghirotti: 3 impiegati a tempo indeterminato, di cui uno *part-time*, dedicati ai servizi connessi al funzionamento della Biblioteca, inserita fra le iniziative del settore (rilevante) di intervento "Eduzione, Istruzione e Formazione"; i costi di questo personale non gravano sulle spese generali ma sono una componente degli oneri relativi alla gestione della Biblioteca stessa.

▪ Compensi e rimborsi spese spettanti agli organi statuari

compensi e rimborsi spese organi statuari	2015	2014	variaz.
Consiglio di Amministrazione	79.502	112.008	-32.506
Collegio dei Revisori	33.914	35.273	-1.359
Consiglio Generale	22.208	13.072	9.136
	135.624	160.353	- 24.729

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalle Informazioni Generali e dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cesena, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.

Patrimonio netto

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per

Conti d'ordine

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Avanzo residuo

il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto nell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

	2015	2014
Proventi totali netti	0,0009	0,0116
Patrimonio		

Indice n. 1

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2015	2014
Proventi totali netti	0,0008	0,0109
Totale attivo		

Indice n. 2

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2015	2014
Avanzo dell'esercizio	- 0,0027	0,0078
Patrimonio		

Indice n. 3

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

	2015	2014
Oneri di funzionamento	0,3472	0,2100
Proventi tot.netti		

Indice n. 1

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

	2015	2014
Oneri di funzionamento	0,4257	0,3300
Deliberato		

Indice n. 2

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

	2015	2014
Oneri di funzionamento	0,0040	0,0044
Patrimonio		

Indice n. 3

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

	2015	2014
Deliberato	0,0034	0,0072
Patrimonio		

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

	2015	2014
F.do stabilizz. erogazioni	1,0494	0,5024
Deliberato		

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

	2015	2014
Partecipazioni nella conferitaria	0,8879	0,8868
Totale attivo fine anno		

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,
Signori Soci della Fondazione,

abbiamo esaminato e controllato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nella forma indicata dall'Atto di Indirizzo Ministeriale del 19/04/2001 e costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, il tutto corredato da un'ampia Relazione sulla gestione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 11 marzo 2016.

Il Collegio ha svolto, oltre ai compiti di competenza previsti dall'art. 2403 del c.c., anche quelli fissati specificatamente per la Revisione Legale dei Conti, ricadendo i membri del Collegio nel caso previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

I Revisori, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di erogazione delle somme accantonate a tale scopo in anni precedenti, e di economicità della gestione conseguita attraverso la riduzione dei costi, inferiori alle medie delle altre Fondazioni di dimensioni simili, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto.

Con riferimento al "Regolamento recante requisiti di adesione delle fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza", l'Organo di controllo esprime parere favorevole circa il tempestivo recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa Acri-MEF nello statuto, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure; il Collegio nello svolgimento delle proprie funzioni rispetta le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento Acri/CNDCEC "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", ivi compresa la verifica del recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo Acri-Mef.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio, redatto nel rispetto delle norme del codice civile ed in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17/5/1999 n. 153, secondo le istruzioni ed i criteri contenuti nel citato Atto di indirizzo e in successive disposizioni ministeriali, trasmessoci nei termini di legge, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		esercizio 2015
	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.264.890
	Immobilizzazioni finanziarie	122.374.361
	Strumenti finanziari non immobilizzati	0
	Crediti e disponibilità liquide	622.786
	Ratei e risconti attivi	7.616
	TOTALE DELL'ATTIVO	132.269.653
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		esercizio 2015
	Patrimonio netto	120.792.216
	Fondi accantonati	5.443.604
	Erogazioni deliberate da liquidare	380.478
	Debiti e Fondo per il volontariato	5.650.887
	Ratei e risconti passivi	2.468
	TOTALE DEL PASSIVO	132.269.653
	CONTI D'ORDINE	80.734.701

I conti d'ordine indicano poi valori di beni di terzi, di beni propri presso terzi, e di garanzie ed impegni.

CONTO ECONOMICO		esercizio 2015
	Dividendi e proventi assimilati	166.948
	Interessi e altri proventi	65.718
	Oneri	-677.370
	Proventi e oneri straordinari	-31
	Imposte	-55.548
	Disavanzo di esercizio	-500.283
	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	
	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-634.049
	Utilizzo Fondi	634.049
	Accantonamenti diversi	
	Disavanzo residuo	-500.283

Si rileva che a partire dalla redazione del presente bilancio d'esercizio, si è applicato il nuovo set di principi contabili nazionali, revisionati e aggiornati di recente dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), la cui pubblicazione è avvenuta nei mesi di luglio e agosto 2014. Hanno inoltre trovato applicazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio italiane) e inviati alle fondazioni aderenti nel mese di luglio 2014, finalizzati ad accrescere il livello qualitativo dell'informazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta, attraverso una maggiore uniformità di rilevazione dei fatti amministrativi nella contabilità, secondo modalità e criteri uniformi.

Il Collegio, sulla base degli accertamenti e dei riscontri effettuati, nell'ambito dell'attività di revisione attribuita all'Organo di controllo, svolta secondo le disposizioni di legge, i principi in

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

vigore e le norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dell'Ordine Professionale, attesta:

- che il Bilancio sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio Generale corrisponde alle risultanze di fine esercizio della contabilità tenuta regolarmente ed è conforme ai prescritti principi e statuizioni;
- che il Bilancio presenta un disavanzo d'esercizio di € 500.283 dovuto alla consistente riduzione dei proventi finanziari;
- che i "Fondi per l'attività di Istituto" risultano ancora sufficienti alla copertura degli impegni pluriennali per interventi istituzionali, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonostante l'utilizzo di € 634.049 effettuato nell'esercizio di cui € 479.402 per le erogazioni nei settori rilevanti e € 154.647 per le erogazioni negli altri settori statutari;
- che a causa del disavanzo nel 2015 non sono stati effettuati accantonamenti alla Riserva obbligatoria, al Fondo per il Volontariato e alla Riserva per l'Integrità del patrimonio;
- di essere stato costantemente informato sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo finanziario, patrimoniale ed economico per comunicazioni ricevute e per aver partecipato alle riunioni del Consiglio Generale ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di statuto e di regolamento che ne disciplinano il funzionamento;
- che le deliberazioni dell'Organo amministrativo, precedute da adeguata informativa e da approfondito dibattito, costantemente ispirate a prudenza, sono state assunte nella piena consapevolezza, in conformità agli obiettivi contenuti nel quadro della Programmazione approvato dal Consiglio Generale ed alle prescrizioni normative vigenti;
- che la struttura organizzativa ed amministrativa-contabile dell'Ente, della quale ha riscontrato il costante regolare funzionamento, avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni interne, è risultata adeguata ed idonea per assolvere con puntualità e completezza agli adempimenti delle norme di legge e di statuto;
- che le verifiche del Collegio hanno consentito di constatare la sostanziale rispondenza ed attendibilità della informativa contenuta nella Relazione sui risultati della trascorsa gestione amministrativa ed autorizzano a considerare il Bilancio idoneo a rappresentare compiutamente la reale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente alla fine dell'esercizio 2015.

Ciò premesso, si riferisce inoltre quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione che accompagna il bilancio, illustra gli aspetti e gli accadimenti più salienti della trascorsa gestione, nonché gli obiettivi perseguiti; in essa vi si espone, con chiarezza e precisione, una dettagliata analisi delle principali poste patrimoniali ed economiche commentandone la dinamica, le causali delle movimentazioni e

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e si perviene ad una approfondita disamina degli impieghi di risorse patrimoniali, precisando natura ed entità degli stessi.

Il Collegio nell'ambito delle sue funzioni, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni previste dal "Protocollo d'intesa Acri-Mef", con particolare riferimento alle modifiche statutarie, predisposizione di regolamenti interni, adempimenti relativi alla trasparenza.

La Relazione contiene anche il "Bilancio di missione" in cui trovano collocazione ulteriori dettagliate ed approfondite informazioni sulle risorse erogate e sulle finalità perseguite nei diversi settori di intervento.

Nella Nota Integrativa, precisati i criteri adottati in applicazione di prescrizioni di legge per le valutazioni e per gli accantonamenti, si illustra in modo esauriente, anche con esplicativi analitici prospetti, le variazioni intervenute nelle varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Collegio, verificata la completezza delle informazioni contenute nei documenti esaminati, conclude esprimendo il proprio favorevole parere all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Cesena, 12 marzo 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Ester Castagnoli

Dott.ssa Silvia Caporali

Dott. Michele Bocchini